

*Convitto Galluppi  
con annessa scuola primaria e secondaria 1° grado  
Catanzaro*



*P.O.F.*

*Anno Scolastico 2010-2011*

*Corso Mazzini 51, 88100 Catanzaro*

*Tel.segreteria 0961/741155- dir-0961-741744-fax0961-744768*

*e-mail czv011000a@istruzione.it*

**N° Utili**

		
SEGRETERIA	Tel. 0961 - 741155 Fax 0961-744768 Codice meccanografico: CZ VC01000A Codice fiscale: 80003060797	Indirizzo INTERNET: <a href="mailto:segreteria@convittogalluppi.it">segreteria@convittogalluppi.it</a> Indirizzo INTRANET: <a href="mailto:czvc1000@istruzione.it">czvc1000@istruzione.it</a>
IST. COMPENSIVO	Tel. 0961- 741543 Codice meccanografico: CZEE10300C (Scuola elementare) CZMMO0300E (Scuola media) Codice fiscale: 97036460792	Indirizzo INTERNET: <a href="mailto:istitutocomprensivo@convittogalluppi.it">istitutocomprensivo@convittogalluppi.it</a> Indirizzo INTRANET: <a href="mailto:czee10300c@istruzione.it">czee10300c@istruzione.it</a>
DIR. SCOLASTICO	Tel. 0961-741744	E-mail: <a href="mailto:direzione@convittogalluppi.it">direzione@convittogalluppi.it</a>

# P. O. F.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### CHE COS'E'

È la carta d'identità dell'Istituto.  
Descrive l'intera realtà dell'Istituto organizzato in categorie di attività.  
Definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa.  
Accresce le responsabilità di chi vive ed opera nell'Istituto.  
Assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

### COSA SI PROPONE

Successo formativo.  
Crescita professionale dei docenti.  
Utilizzo di strumenti flessibili per soddisfare i  
bisogni e le potenzialità degli studenti.

### CONTIENE

LA  
PROGETTAZIONE

- curricolare
- extracurricolare
- educativa ed  
organizzativa

### CARATTERISTICHE

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi nazionali, di studio.  
Riflette le esigenze del contesto locale e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.  
È reso pubblico.

## PROCEDURE

Il Consiglio d'Istituto stabilisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione e di amministrazione.

Genitori, studenti, altre scuole, enti e figure del territorio, associazioni formulano pareri e proposte.

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano.

Il Consiglio d'Istituto adotta il Piano.

Il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti Locali e realtà territoriali.

## I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Riteniamo che siano **indicatori di un buon modo di fare scuola:**

la condivisione delle scelte educative;

la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;

il lavoro collegiale degli insegnanti;

l'attenzione al tema della continuità;

l'attenzione alla "diversità";

l'attivazione di percorsi interculturali;

la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella Scuola Primaria;

il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;

l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;

l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;

la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni;

la flessibilità organizzativa;

l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;

il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;

la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

## CALENDARIO SCOLASTICO



Inizio delle lezioni: 13 Settembre 2010

Fine delle lezioni: 11 giugno 2011

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011

Festività Pasquali: dal 20 aprile 2011 al 27 aprile 2011

Altre Festività: 2 novembre 2010

**II CALENDARIO DELLE FESTIVITA'** è determinato come segue:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre Natale
- il 26 dicembre
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono.

Saranno, infine, recuperati giorni concessi dal consiglio d'Istituto

## L'ELABORAZIONE DEL P.O.F. UNITARIO DELLE SCUOLE INTERNE

- L'articolazione del Piano Offerta Formativa si fonda sull'ipotesi sperimentale della "scuola laboratorio" che integra le attività educative e curricolari con percorsi ed attività trasversali ed interdisciplinari anche in forma laboratoriale, per conseguire obiettivi didattici e formativi attraverso il fare ed il saper fare.
- Si cerca di armonizzare e collegare a questa tutte le iniziative, attività, proposte di formazione, nonché l'assetto organizzativo e gestionale.
- Si tiene presente il collegamento tra l'ipotesi progettuale e le scelte effettuate di flessibilità (classi aperte, ore aggiuntive per attività extracurricolari, progetti comuni e condivisi tra le scuole annesse, sia in orizzontale che in verticale).
- L'ipotesi progettuale è collegata anche ad attività e progetti in rete di scuole e a rapporti con le istituzioni esterne.
- Per il monitoraggio vengono effettuate verifiche periodiche sulle diverse scuole, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e gli esiti sono resi pubblici.

## LA TRASPARENZA

### ❖ Publicizzazione delle attività.

E' garantita attraverso:

- Riunioni con i genitori di tutte le classi;
- Accoglienza delle classi prime;
- Bacheche aggiornate;
- Sito internet;
- Pubblicazione del P.O.F. sul sito internet del Convitto;
- Incontri con le famiglie della potenziale utenza scolastica.

### ❖ Publicizzazione degli atti.

E' garantita attraverso:

- Bacheche;
- Garanzie di trasparenza (affissione all'albo di verbali e delibere);
- Diverse modalità di informazione verbale e scritta al personale ed all'utenza.

### ❖ Publicizzazione degli esiti.

E' garantita attraverso:

- L'accesso trasparente alla conoscenza dei risultati finali.

## Premessa



Il Convitto Galluppi si propone, nell'ambito del sistema di istruzione vigente e del **Regolamento di Autonomia** degli Istituti Scolastici, di adempiere al proprio ruolo **istituzionale e territoriale** nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà di insegnamento. Progetta e realizza interventi di educazione, formazione, istruzione, mirati allo sviluppo della **persona umana**, adeguandoli al contesto in cui opera, alle esigenze delle famiglie e del territorio ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

Il Convitto accoglie quanti ne fanno richiesta e sono muniti dei requisiti previsti e fonda il proprio Piano dell'Offerta Formativa in continuità orizzontale e verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, nella consapevolezza di rivestire un ruolo importantissimo nel processo di formazione – istruzione.

Nel P. O. F. (collegialmente formulato) si definisce l'attività istituzionale – territoriale dell'Istituto, previa attivazione delle necessarie rilevazioni e dei rapporti con le famiglie, le altre scuole del comprensorio, gli Enti Locali e le diverse "figure" operanti sul territorio.

Il Convitto Galluppi vuole improntare la sua azione su un modello organizzativo basato sulla centralità degli insegnamenti e degli alunni, in un ambiente ricco di relazioni umane e stimolante per tutte le componenti (docenti, alunni, genitori e personale ATA), dove ciascuno possa sentirsi attore e protagonista attivo del percorso formativo programmato.

## **CONTESTO SOCIO – ECONOMICO – CULTURALE – FORMATIVO**



**1. Convitto Galluppi**

Il **Convitto "P.Galluppi."** con **scuola primaria e secondaria di 1° grado annesse**, sorge nel centro storico, sede di numerosi uffici pubblici e privati e di banche per cui molti genitori scelgono questo Istituto per la vicinanza al proprio posto di lavoro. La condizione economica è legata, in gran parte, al settore terziario e predomina un ceto impiegatizio.

Sede delle scuole è un edificio di vecchia costruzione eretto per altri scopi e adattato in seguito ad uso scolastico. Risulta essere la più antica istituzione della città, infatti, in origine era un convento dei Gesuiti divenuto Collegio nel XV secolo; successivamente, sede degli Scolopi e delle Scuole Universitarie istituite da Napoleone Bonaparte. Dal 1826 al 1860 ospitò le "Reali Scuole Pie", in seguito, il liceo classico.

Attualmente è sede del Convitto Nazionale e delle scuole annesse. L'utenza del Convitto è variegata essendo composta da semiconvittori e da convittori che provengono da tutta la Regione. Il Convitto Nazionale "P.Galluppi", unico nel territorio, svolge un ruolo di primaria importanza al servizio dell'utenza, sia per la sua configurazione istituzionale, sia per la posizione topografica cittadina.

Il personale docente ed educativo (educatori) è impegnato in una continua opera d'integrazione fra tutti gli alunni frequentanti. Tale istituzione offre la disponibilità dei docenti e degli educatori fino alle ore 17,45, intrattenendo così gli allievi con attività di vario tipo: studio, recupero, potenziamento, musica, teatro, sport e varie attività ludiche. Trattandosi di una scuola verticalizzata, i docenti dei diversi ordini, lavorando in comune, garantiscono il diritto dell'alunno ad un percorso organico completo valorizzando, attraverso una progettazione mirata, le competenze già acquisite per la costruzione della sua identità ed autonomia.

Documento fondamentale che regola la scuola italiana è il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, recante le norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche

## **Cenni storici**

Tra il **1560 - 1563** il Convitto risulta essere la più antica istituzione della città e diviene convento dei Padri Gesuiti per ordine di Napoleone Bonaparte;

Dal **1661 al 1767** L'edificio subì diversi incendi che danneggiarono sia la struttura sia la ricca biblioteca (che costituirà uno dei fondi originari dell'attuale Biblioteca Comunale);

**1767** Espulsi i Gesuiti, venne trasformato in Real Collegio da Ferdinando IV° di Borbone;

**1812** Fu elevato a Liceo Convitto da Gioacchino Murat che decise di aggregarvi l'istruzione universitaria di giurisprudenza;

**1861** Il Liceo Convitto fu trasformato in Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale, intitolandolo al filosofo calabrese Pasquale Galluppi;

**1923** Sotto il Fascismo, il Ministro Gentile soppresse le scuole universitarie di Catanzaro;

**Durante la II Guerra Mondiale** L'edificio fu adibito ad Ospedale Militare, nel quale venivano inviati malati e feriti ancora in cura e le scuole furono trasferite in sedi provvisorie;

**Oggi** Il Convitto Nazionale "P. Galluppi" accoglie la scuola elementari e medie statali annesse e ospita convittori e semiconvittori a posto gratuito ed in parte a pagamento.

**Una lunga storia**, dunque, che fa del Convitto Galluppi un'istituzione con una tradizione culturale di grande prestigio. Dalle sue austere aule sono passate e passano tutt'oggi generazioni di giovani calabresi che hanno lasciato e lasciano segni indelebili nel campo scientifico, medico, giornalistico, filosofico, politico e del diritto. Basti pensare a nomi come **Bernardino Grimaldi, Bruno Chimirri, Mario Casalnuovo, Antonio Anile ed Enrico Molè**.

## **CONTINUITÀ**

Tutti gli atti normativi e amministrativi dalla legge 148/90 in avanti ribadiscono che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La stessa struttura delle Indicazioni per il Curricolo mette in evidenza il principio della continuità educativa; il quadro complessivo delle competenze previsto per gli alunni del I ciclo di istruzione deve essere letto, interpretato e agito secondo un'ottica di continuità, pur nella specificità dei diversi livelli di scolarità che richiedono ovviamente modalità specifiche di intervento in relazione alle diverse caratteristiche psico - evolutive degli alunni. Le Indicazioni per il Curricolo ribadiscono l'ipotesi che la scuola di base debba avere un impianto

unitario superando il salto culturale ed epistemologico che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

Le attività didattiche e formative vengono ideate ed organizzate "in rete" dai docenti dell'intero Istituto per essere indirizzate agli alunni di tutti gli ordini di scuola in un'ottica di continuità che deve riguardare tutto il percorso formativo dell'alunno dai 6 ai 14 anni. Nel concreto questi sono gli strumenti che, nel corso degli anni, abbiamo ideato e messo a punto per realizzare la continuità:

- ◆ incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo;

- ◆ organizzazione di particolari eventi con la partecipazione degli alunni di tutti i gradi di scuola;

- ◆ organizzazione di incontri e riunioni fra insegnanti delle classi quinte e della Scuola Secondaria di Primo Grado per confrontare i rispettivi programmi di lavoro e le prove di ingresso, oltre che per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra le elementari e le medie.

## **ACCOGLIENZA**

Nella fase iniziale dell'Anno Scolastico l'Istituto Comprensivo realizza, in continuità educativa e didattica, per alunni e genitori "l'accoglienza", con modalità specifiche nei diversi segmenti scolastici e classi, accoglienza che si protrae per tutto il corso dell'anno.

L'accoglienza è inoltre estesa a tutti coloro che partecipano o parteciperanno all'esperienza scolastica; tutti, se pur in modi diversi, devono sentirsi accolti ed in tutti deve esserci il senso "agito" dell'accoglienza.

In particolare è curato l'ingresso degli alunni dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado, al fine di favorire la positiva costruzione del nuovo rapporto, che deve instaurarsi tra i bambini/e - ragazzi/e e l'Istituzione Scuola.

Il progetto accoglienza, esplicitato nelle programmazioni dei dipartimenti, nelle programmazioni dei Consigli di Classe ed in quelle disciplinari, viene attuato da tutto il personale scolastico e considera a fini di conoscenza, integrazione, progettazione, accesso:

- ◆ l'alunno nel suo curriculum estrinseco ed intrinseco (nella memoria della sua esperienza);

- ◆ le famiglie;

- ◆ le relazioni che iniziano e continuano;

- ◆ gli spazi;

- ◆ l'organizzazione scolastica.

**Vengono curati i seguenti aspetti dell'accoglienza:**

- ◆ ambientale;

- ◆ organizzativa;

- ◆ metodologica (si identifica nella prassi quotidiana del fare scuola).

## TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI

Gli allievi che la scuola accoglie, eterogenei per provenienza economico – sociale e territoriale, maturità relazionali, possesso di abilità e competenze, provengono in maggioranza da contesti familiari capaci di fornire ai figli validi supporti etici relazionali, ma non sempre adeguati stimoli e supporti culturali.

Presenti infatti casi di disagio economico e sociale.

Per questi ragazzi la comunità scolastica attiva da anni percorsi formativi, secondo progettazioni, volti prioritariamente al recupero e prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica, con curricoli che valorizzano ed integrano le loro esperienze, abilità, conoscenze; con strategie mirate di accoglienza, sviluppo delle motivazioni intrinseche ed estrinseche ad apprendere, recupero, coinvolgimento nelle attività (anche pomeridiane) dei progetti educativi didattici in atto nella scuola.

Nel complesso comunque gli alunni che hanno ritmi regolari di vita, nonostante i problemi familiari, sono notevolmente motivati per le attività culturali e formative, sociali, ludiche e sportive che il Convitto offre e a scuola sono in grado di correlarsi correttamente, sanno lavorare in gruppo, sono capaci di elaborare e proporre progetti. Nei rapporti sociali esprimono sensibilità ed attenzione e sanno impegnarsi in manifestazioni di solidarietà.

I loro riferimenti culturali si possono ricondurre prevalentemente alla famiglia ed al mondo dei *media*.

La maggior parte delle famiglie assicura collaborazione e partecipazione alla vita scolastica, condividendone le finalità, gli assetti organizzativi, la prassi didattica, come risulta dalle valutazioni programmate dalla Scuola.

## PERCORSI FORMATIVI/CRITERI OPERATIVI

**La Scuola assume come prioritari gli impegni di:**

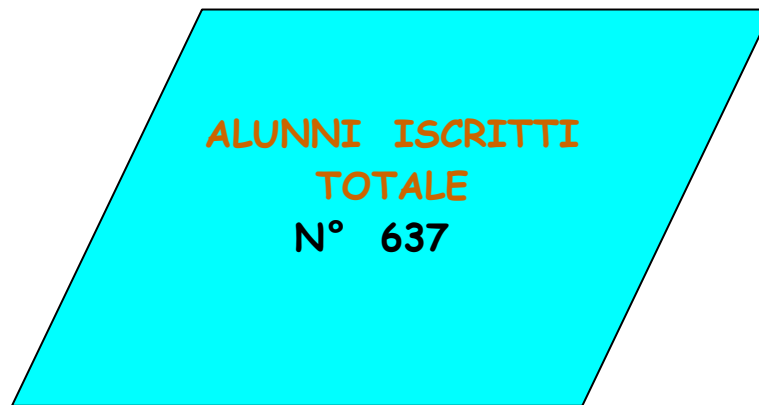
- accoglienza;
- integrazione;
- assolvimento ed elevamento obbligo scolastico;
- ampliamento offerta formativa mediante elaborazione di Progetti Educativi – Didattici;
- progettazione di curricoli formativi "flessibili" e personalizzati" nel rispetto degli standard nazionali;

- rapporto con il territorio attraverso procedure e canali di interazione sistemica secondo il **Regolamento di Autonomia** e le competenze dei diversi Organi Collegiali;
- progettualità condivisa e legittimazione plurima del proprio **P. O. F.**, in intesa con “figure” ed Enti Locali presenti sul territorio;
- collaborazione e corresponsabilità attiva dei genitori;
- azione in “rete” con le scuole del territorio;
- eventuale attività negoziale con soggetti pubblici e privati;
- attività di sostegno per soggetti in difficoltà d’apprendimento e diversamente abili;
- attività complementari ed integrative;
- aggiornamento e formazione del personale docente, A.T.A.;
- attività sportive – ricreative;
- uscite didattiche e viaggi d’istruzione;
- potenziamento laboratori e biblioteche scolastiche;
- verifica – valutazione – monitoraggio del P. O. F. e Funzioni Strumentali.

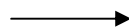
**La Scuola assicura il rispetto dei seguenti principi di carattere generale:**

- orientamento scolastico;
- assolvimento dell’obbligo scolastico;
- frequenza regolare degli alunni;
- diritto alle Pari Opportunità Educative;
- obiettività di giudizio;
- trasparenza (legge 241/90), efficacia ed efficienza del servizio.

## I DATI DELLA SCUOLA



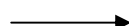
**TOTALE N° 387**



**TOTALE N° 264**



**TOTALE N° 48  
(26 scuola primaria+  
22 scuola secondaria  
+ 42 educatori)**



**TOTALE N° 67**

## ORGANI COLLEGIALI

<b>Soggetti</b>		<b>Funzione</b>
<p style="text-align: center;"><b>Consiglio di Istituto</b></p> <p>È composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Dirigente Scolastico;</li> <li>◆ N° 8 rappresentanti dei docenti;</li> <li>◆ N° 8 rappresentanti dei genitori;</li> <li>◆ N° 2 rappresentante personale ATA.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Giunta Esecutiva</b></p> <p>È composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ N° 1 docente;</li> <li>◆ N° 1 ATA;</li> <li>◆ N° 2 genitori.</li> </ul> <p><u>Di diritto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ il Dirigente Scolastico, che la presiede;</li> <li>◆ il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola.</li> <li>◆ Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.</li> <li>◆ Adotta il regolamento interno dell'Istituto.</li> <li>◆ Decide in merito all'acquisto, al rinnovo e alla conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola.</li> <li>◆ Decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.</li> <li>◆ Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.</li> <li>◆ Adotta il P. O. F. elaborato dal Collegio dei Docenti.</li> <li>◆ Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe.</li> <li>◆ Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.</li> <li>◆ Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.</li> </ul>
<b>Collegio dei Docenti</b>	<p>È composto da tutto il personale docente dell'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Delibera il Piano Annuale delle Attività dei docenti.</li> <li>◆ Propone al Consiglio di Istituto le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti.</li> <li>◆ Propone al Consiglio di Istituto la regolamentazione delle attività didattiche dei docenti costituenti ampliamento dell'offerta</li> </ul>

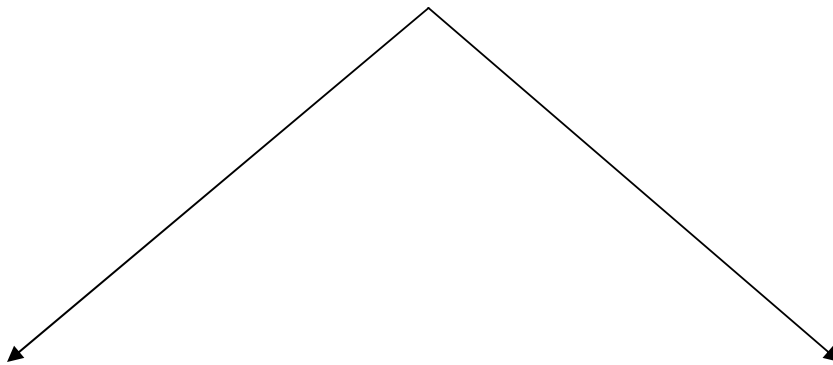
		<p>formativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Identifica le funzioni strumentali e ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.</li> <li>◆ Delibera il piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti.</li> <li>◆ Propone al Consiglio di Istituto le attività del personale docente da retribuire con il fondo di istituto.</li> </ul>
<p><b>Comitato di valutazione</b>                  È composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti, eletti (fra i docenti) dal Collegio dei Docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico.</p>		<p>Ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente e di riabilitazione del personale docente su loro richiesta ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova.</p>
<p><b>Consiglio di Classe                  Scuola Secondaria di Primo Grado</b>                  È composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.</p>		<p>Ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le sue mansioni rientra anche quella relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.</p>
<p><b>Consiglio di Interclasse                  Scuola Primaria</b>                  È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.</p>		<p>Ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.</p>

**SCUOLE ANNESSE**

**AL**

**CONVITTO NAZIONALE**

**"P. GALLUPPI"**



**SCUOLA PRIMARIA**

(Da pagina 17 a 45)

**SCUOLA SECONDARIA**

**DI PRIMO GRADO**

(da pagina 46 a 91)

# Scuola Primaria

## ORGANIGRAMMA

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. re Domenico Rodà

**DIRETTORE DEI SERVIZI  
GENERALI E  
AMMINISTRATIVI**  
Dott.ssa Roberta Salvatori

**COORDINATORI DIRIGENZA  
SCUOLA PRIMARIA**  
Ins. Maria Scalzo

### DOCENTI INCARICATI "FUNZIONI STRUMENTALI"

Ins. Giuseppina Durante - Area 1 (POF, Monitoraggio)  
Ins. Rita Gioldini - Area 2 (Rapporto Scuola Primaria- Educatori)  
Ins. Antonietta Abbruzzese - Area 2 (Progetti, Visite Guidate)  
Ins. Rossana Lombardo - Area 2 (Viaggi d'Istruzione - Gite Scolastiche)

### INSEGNANTI COORDINATORI DI CLASSE

I A	Ins. Lucrezia Pileggi
II A	Ins. Rita Sgrò
III A	Ins. Emanuela Altilia
IV A	Ins. Clara Rania
V A	Ins. Flora Ansani
I B	Ins. Valentina Paonessa
II B	Ins. Maria Scalise
III B	Ins. Rita Gioldini
IV B	Ins. Antonietta Abbruzzese
V B	Ins. Rossana Lombardo
I C	Ins. Annamaria Perri
II C	Ins. Anna Amato
III C	Ins. Giuseppina Durante
IV C	Ins. Annamaria Maiorino
V C	Ins. Maria Atsani
II D	Ins. Iris Bonacci
III D	Ins. Giovanna Raciti

## **NOMINE G.I.O.**

Il collegio individua nelle classi con la presenza di alunni diversamente abili come componente del G.I.O. i seguenti docenti:

- Filomena Paparella - insegnante di sostegno,
- Giuseppina Durante - insegnante di classe III C,
- Donatella Saladino - insegnante di sostegno,
- Iris Bonacci - insegnante di classe II D.

## **COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il collegio elegge il seguente comitato di valutazione:

- Ins. Rita Giroladini;
- Ins. Maria Scalzo;
- Ins. Rossana Lombardo;
- Ins. Iris Bonacci.

## **COMMISSIONE ORARIO**

- Ins. Valentina Paonessa;
- Ins. Annamaria Maiorino;
  - Ins. Rossana Lombardo.

## **DESIGNAZIONE DEI DOCENTI REFERENTI**

- Invalsi: Ins. Valentina Paonessa
- Laboratorio d'informatica: Ed. Ippolito Simonetta

## TEMPO SCUOLA PRIMARIA



L'orario di funzionamento della scuola è così articolato.

Dalle 8:00	Alle 8:20		ACCOGLIENZA
Dalle 8:20	Alle 12:50		LEZIONI CURRICOLARI
Dalle 10:15	Alle 10:30		INTERVALLO
Dalle 12:30	Alle 12:50		CONTEMPORANEITA' INSEGNANTI EDUCATORI
Dalle 13:00	Alle 13:30		PRANZO
Dalle 13:45	Alle 14:30		RICREAZIONE
Dalle 14:30	Alle 17:30	Martedì:	LEZIONI CURRICOLARI CON LA CONTEMPORANEITA' DEGLI EDUCATORI
		Altri giorni:	LABORATORI ATTIVITA' SPORTIVE - VARIE ATTIVITA' CON GLI EDUCATORI
	Alle 17:30		USCITA

\*L'entrata degli alunni della Scuola Primaria → Corso Mazzini, 51

\*\*L'uscita → Martedì alle 17:30 e Sabato alle 12:50 è così scaglionata:

- Classi Prima dalla porta adiacente alla palestra
- Classi Seconde e Terze portone Maddalena
- Classi Quarte e Quinte dal portone principale

## CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

**RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI: PRIMARIA, SECONDARIA, CONVITTO.**

<b>Lunedì</b>		<b>Ore 9:00</b>
<b>Mercoledì</b>		
<b>Giovedì</b>		
<b>Martedì</b>		
<b>Venerdì</b>		
<b>Mercoledì</b>		
<b>Martedì</b>		

E ogni volta che se ne renda necessaria la convocazione per esigenze urgenti.

### **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E SCRUTINI:**

- 1° quadrimestre: 31 gennaio 2011 (presumibilmente)
- 2° quadrimestre: 13.06.2011 (presumibilmente)

### **CONSIGLIO INTERCLASSE**

28.10.2010	Ore 16:30
26.01.2011	Ore 16:30
01.04.2011	Ore 16:30
24.05.2011	Ore 16:30

### **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA (settimanale)**

**OGNI MARTEDI'** dalle ore 17,30 alle ore 19,30

### **INCONTRI CON LE FAMIGLIE**

**GIOVEDÌ 28 ottobre 2010** → Elezione Rappresentanti dei Genitori

Mercoledì	01.12.2010	Ore 17:30
Martedì	15.02.2011	Ore 17:30
Venerdì	29.04.2011	Ore 17:30

## LA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO COME PIANIFICAZIONE STRATEGICA E RETICOLARE

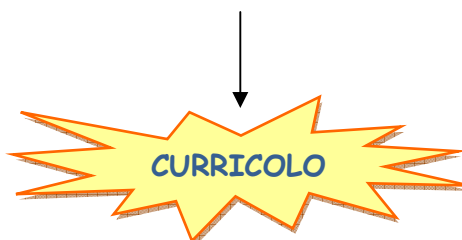
### SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria (elementare), attingendo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, progetta e persegue obiettivi specifici di apprendimento, finalizzati a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.



Successiva alla Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, prima scuola obbligatoria del sistema educativo nazionale d'istruzione e

ATTIVITÀ  
EDUCATIVA E  
DIDATTICA



formazione, promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze ed abilità, comprese quelle metodologiche e di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale, artificiale.

La Scuola Primaria "è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo/a trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico critica e di studio individuale".

**Obiettivi generali** sono:

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- ◆ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- ◆ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ◆ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ◆ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- ◆ realizzare percorsi in forma di laboratorio.

**AMBITO DISCIPLINARE LINGUISTICO  
ESPRESSIVO**

Lingua madre/arte ed immagine/musica/attività  
motorie e sportive

**FINALITÀ EDUCATIVE**

- Capacità di comunicare ed esprimere l'esperienza di sé e del mondo naturale e culturale
- Possesso degli strumenti linguistici per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza
- Impiego della riflessione linguistica ai fini dello sviluppo delle capacità critiche
- Maturazione di una competenza comunicativa a più discussioni rivelatrice di operazione del pensiero ed esercitata mediante la conoscenza di linguaggi anche non verbali

**OBIETTIVI FORMATIVI DI APPRENDIMENTO**

Ascoltare/comprendere/comunicare/leggere/comprendere testi  
di diverso tipo/produrre ed elaborare testi

## SCUOLA PRIMARIA

### NUMERI

#### ARITMETICA

- Leggere/scrivere/rappresentare/confrontare/ordinare numeri naturali e decimali
- Sapere operare con essi
- Classificare e rappresentare in semplici diagrammi dati e fenomeni

### PROBLEMI

- Analizzare/rappresentare/risolvere problemi dopo aver individuato dati e richieste
- Risolvere problemi elaborando la procedura risolutiva con diagrammi/schemi di calcolo/espressioni aritmetiche
- Scrivere il testo di un problema a partire da grafi o espressioni numeriche date

### FIGURE E SPAZIO

#### GEOMETRIA

- Conoscere e utilizzare i vari sistemi di misura
- Riconoscere i concetti dei primi elementi geometrici e della loro posizione nello spazio
- Conoscere le figure
- Acquisire i concetti di perimetro e area e saperli calcolare

## SCUOLA PRIMARIA

### L'AMBIENTE

#### ED. AMBIENTALE

- Osservare i vari ambienti di vita e riconoscere i fenomeni che avvengono in essi
- Riconoscere le relazioni degli organismi tra loro e con l'ambiente
- Promuovere atteggiamenti di rispetto di rispetto per l'ambiente.

### L'UOMO

#### ED. ALLA SALUTE

#### ED. ALL'AFFETTIVITÀ

- Conoscere e descrivere la struttura anatomica dei diversi apparati
- Identificare e saper definire similarità e differenze tra l'uomo e gli altri esseri viventi

### LA SALUTE

#### ED. ALLA SALUTE

#### ED. ALL'AFFETTIVITÀ

- Conoscere comportamenti e regole di vita funzionali all'accrescimento e alla difesa della salute

## SCUOLA PRIMARIA

### STORIA, GEOGRAFIA, ED. CONVIVENZA CIVILE: OBIETTIVI DIDATTICI

- Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi;
- Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche;
- Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni;
- Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e della organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse

### FINALITÀ FORMATIVE

#### ESSERE

- Costituire l'identità personale/sociale/culturale
- Definire la propria identità in rapporto al sé/al diverso da sé/al lontano da sé/al tempo passato
- Costruire l'identità personale/sociale/culturale in rapporto al proprio territorio
- Scoprire le interrelazioni tra il mondo fisico e quello umano in ambienti vicini e lontani
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore
- Porsi le grandi domande sul mondo/sulle cose/su di sé/sugli altri/sul destino di ogni realtà nel tentativo di trovare una giustificazione e consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati

## COMPETENZE AREE DISCIPLINARI

### AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA



L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua Italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo, movimento e sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovra disciplinare in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano. Verranno qui di seguito evidenziati alcuni riferimenti sui traguardi di sviluppo delle competenze per le singole discipline.

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria**

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali...

### MUSICA



La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria**

L'alunno sa esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse

possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate...

## ARTE E IMMAGINE

Lo studio della disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le opere d'arte, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo.



### Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche quali fotografie, manifesti, opere d'arte e messaggi in movimento quali spot, brevi filmati, video clip ecc...

## CORPO MOVIMENTO SPORT

Nel Primo Ciclo il Corpo, il Movimento e lo Sport promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, ma anche della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.



### Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali...

## AREA STORICO - GEOGRAFICO - SOCIALE

L'area storico - geografico -sociale è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la Storia, la Geografia e le Scienze sociali, strettamente collegate fra di loro e in continuità fra Primaria e Secondaria.



### STORIA

Obiettivo della Storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato.

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria**

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica...

### GEOGRAFIA

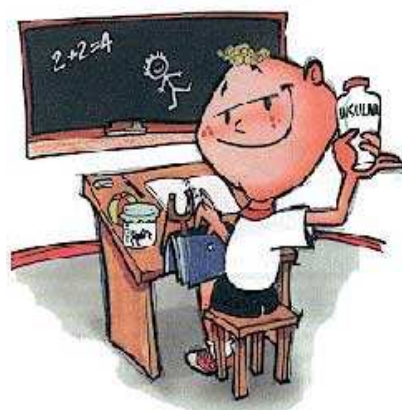
La geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura.

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza...

## AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico - scientifico - tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante



alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

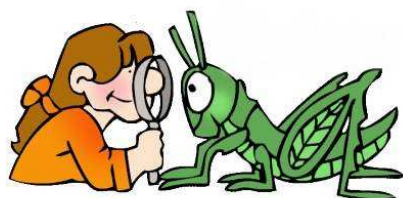
## MATEMATICA

In questo quadro, la matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.

### Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

L'alunno ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà...

## SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

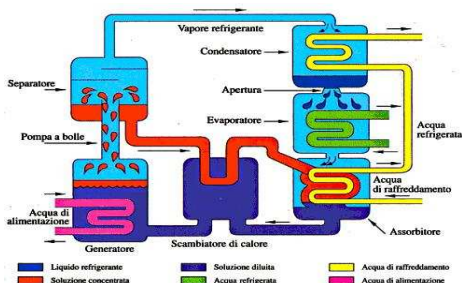


Presupposto di un efficace insegnamento/apprendimento delle scienze è un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio, rafforza e sviluppa la comprensione e la motivazione, attiva il lavoro operativo e mentale che deve essere prima progettato e poi valutato; aiuta a individuare problemi significativi a partire dal contesto esplorato e a prospettare soluzioni; sollecita il desiderio di continuare ad apprendere.

### Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

L'alunno ha acquisito capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni...

## TECNOLOGIA



La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale; dall'altro studia e progetta nuove

forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato).

### Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni ed ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza...

## SCELTE CURRICOLARI

Ci proponiamo di raggiungere gli obiettivi sopra elencati attraverso attività che amplino l'offerta formativa. In particolare la scuola pensa di proseguire, incentivando e rafforzando, quelle iniziative che si è già iniziato a mettere in atto e che sono sembrate le più positivamente condivise da alunni e docenti e che sembrano meglio rispondere alle esigenze emerse.

Queste attività permettono anche agli alunni in difficoltà di trovare un loro spazio e possono essere viste come iniziative di recupero non esclusivamente disciplinare.

PROGETTO CAM	Per consolidare i prerequisiti di base e per avviare i giochi di regole
PROGETTO NATALE	
PROGETTO GIARDINAGGIO	Per promuovere la cura e il rispetto della natura
PROGETTO TENIAMOCI PER MANO	Per considerare le diversità come un'opportunità per condividere cultura, tradizioni, usi, costumi, giochi di altri paesi
PROGETTO LETTURA	Per avvicinare i bambini al meraviglioso mondo della lettura

## PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

Le Unità di apprendimento individuali, di gruppo di livello, oppure di gruppo classe sono costituite dalla progettazione:

- di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati;

- delle attività educative e didattiche, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- delle conoscenze e delle abilità acquisite trasformate in competenze.

L'insieme delle Unità di Apprendimento effettivamente realizzate dà origine al Piano di studio Personalizzato che resta a disposizione delle famiglie e da cui ricavare anche la documentazione utile per la compilazione del Portfolio delle competenze individuali.

## **LA CORRESPONSABILITA'**

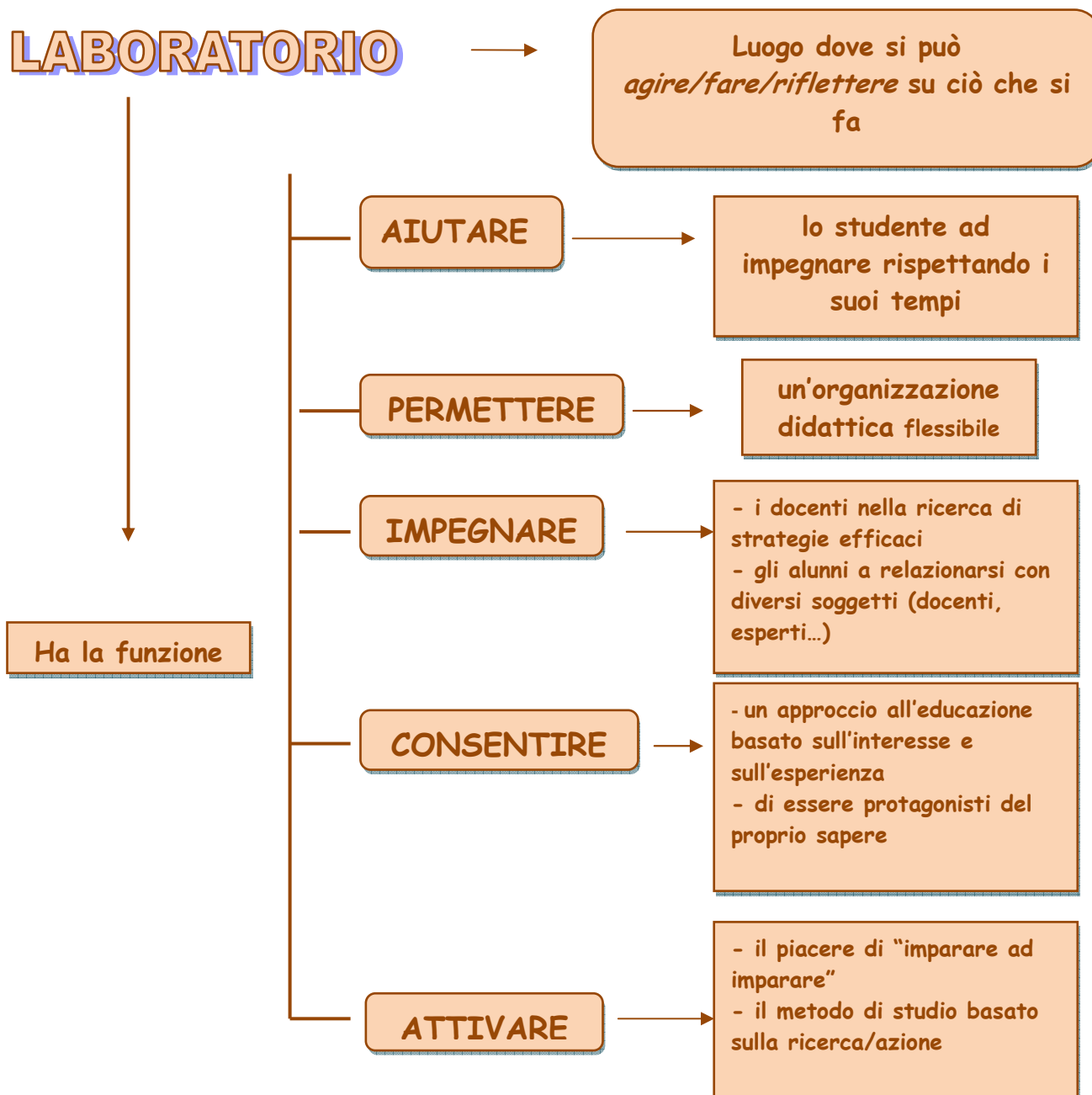
Per la scuola non è solo un principio regolatore dell'attività didattica: è un criterio organizzativo dell'intera comunità scolastica. Essa richiama:

- L'impegno dei docenti e del dirigente per assicurare la funzione ottimale dell'unità scolastica;
- Ispira le relazioni tra scuola, extrascuola, enti locali;
- Specifica i rapporti scuola-famiglia e considera i genitori dei soggetti partecipi e consapevoli del progetto educativo e dell'apprendimento dei figli;
- Regola la vita e l'organizzazione dell'équipe pedagogica;
- Impone al docente di coinvolgere attivamente gli allievi nell'attività educativa, personalizzando adeguatamente gli apprendimenti;
- È richiamata come criterio per strutturare il Portafolio delle competenze.

## **DIDATTICA LABORATORIALE**

La didattica laboratoriale è una strategia d'insegnamento che si basa esplicitamente e costantemente sul "fare" degli alunni più che sull' "ascoltare" da parte degli stessi le informazioni dei docenti.

Una didattica per laboratori dunque è innanzitutto una forma mentis dell'insegnante, convinto dell'estrema opportunità di impegnare i propri allievi in azioni di ricerca, scoperta, sperimentazione, verifica e controllo da realizzarsi attraverso disponibilità di luoghi e spazi specializzati.



## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA**

Il d.l.g.s. 59/2004 ha apportato le seguenti modifiche al d.p.r. 275/1999

1) Suddivisione del tempo scuola in tre tempi:

- Tempo obbligatorio, comprensivo del curricolo nazionale, del curricolo d'istituto e dell'insegnamento della religione cattolica. Per quanto riguarda il curricolo nazionale, occorre fare riferimento non più ai Programmi, bensì alle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati, che stabiliscono un orario di 27 ore settimanali.
- Tempo opzionale facoltativo, mirato a realizzare la personalizzazione del Piano di studi, è costituito da 3 ore settimanali. Per il corrente Anno Scolastico i genitori, ai sensi della C.M. 2/2004 hanno effettuato la scelta del tempo opzionale e, attività che la scuola ha potuto offrire, secondo le professionalità disponibili all'interno della stessa.

2) Introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'Inglese e dell'Informatica.

3) Obbligatorietà dell'attività di educazione alla Convivenza Civile.

Il decreto citato è applicato in tutte le classi.

**CURRICULO OBBLIGATORIO**, comprensivo del curriculum nazionale, del curriculum d'istituto e dell'insegnamento della religione cattolica.

<b>Cl/sez</b>	<b>insegnanti</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>tot.ore</b>	<b>educatori</b>
I A	Pileggi Lucrezia	Italiano Immagine Matematica Area antropologica Laboratorio	22	Marasco Anna
I A	Lavanga Leonilde	Motoria Informatica Scienze Musica	05	
I A	Giroldini Rita	Inglese	01	
I A	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
II A	Sgrò Rita	Matematica Scienze Motoria Informatica Immagine Laboratorio	11	Mazza Vincenza
II A	Scalise Maria	Italiano Storia Convivenza civile Laboratorio	11	
II A	Rocca Rosanna	Inglese	02	
II A	Ansani Flora	Geografia Laboratorio	04	

		Musica		
II A	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
III A	Altilia Emanuela	Italiano Immagine Musica Area antropologica Laboratorio Informatica	17	Vetrò Pasquale
III A	Giroidini Rita	Inglese	03	
III A	Fasano Lidia	Matematica Scienze Motoria	08	
III A	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
IV A	Rania Clara	Italiano Immagine Area antropologica Laboratorio Matematica Scienze	22	Valeo Elisabetta
IV A	Raiola Carla	Motoria Musica Informatica	03	
IV A	Scalzo Maria	Inglese	03	
IV A	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
V A	Ansani Flora	Italiano Immagine Musica Area Antropologica Laboratorio	16	Capalbo Salvatore
V A	Agapito Maurizia	Matematica Informatica Scienze Motoria	09	
V A	Lombardo Rossana	Inglese	03	
V A	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
I B	Paonessa Valentina	Italiano Matematica	22	Caputo Adriana

		Area antropologica Laboratorio Informatica		
I B	Raiola Carla	Motoria Scienze Immagine Musica	05	
I B	Giroladini Rita	Inglese	01	
I B	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
II B	Scalise Maria	Italiano Storia Convivenza Laboratorio	11	Anfosso Aristide
II B	Sgrò Rita	Matematica Scienze Motoria Informatica Immagine Laboratorio	11	
II B	Rocca Rasanna	Inglese	02	
II B	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
II B	Raciti Giovanna	Geografia Musica Laboratorio	04	
III B	Giroladini Rita	Italiano Immagine Musica Inglese	11	Critelli Giorgio
III B	Fasano Lidia	Matematica Scienze Informatica Geografia Motoria Laboratorio	13	
III B	Scalzo Maria	Laboratorio	01	
III B	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
IV B	Abbruzzese Antonietta	Italiano Immagine Musica Laboratorio	21	Samà Andrea

		Matematica Motoria		
IV B	Bonacci Iris	Storia Geografia	04	
IV B	Giroldini Rita	Inglese	03	
IV B	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
V B	Lombardo Rossana	Italiano Immagine Area antropologica Laboratorio Inglese	16	Talarico Massimo
V B	Agapito Maurizia	Matematica Informatica Scienze Motoria Musica	12	
V B	Carpanzano Rosanna	Religione	02	
I C	Attisani Maria	Italiano	08	Simonetta Ippolito
I C	Perri Annamaria	Musica Matematica Scienze Area antropologica Motoria	14	
I C	Raiola Carla	Immagine Informatica Laboratorio	05	
I C	Giroldini Rita	Inglese	01	
I C	Pizzi Elisa	Religione	02	
II C	Amato Anna	Italiano Immagine Matematica Musica Area antropologica Laboratorio Religione	22	Marinaro Angela
II C	Rocca Rosanna	Motoria	08	

		Informatica Scienze Laboratorio Inglese		
III C	Durante Giuseppina	Italiano Immagine Musica Inglese Laboratorio	12	Condina Michelina
III C	Scalzo Maria	Matematica Scienze Informatica Motoria Laboratorio	11	
III C	Raiola Carla	Area antropologica	05	
III C	Pizzi Elisa	Religione	02	
IV C	Maiorino Annamaria	Italiano Immagine Storia Convivenza Laboratorio Matematica Motoria Informatica	20	Coppin Evelina
IV C	Lavanga Leonilde	Musica Scienze Geografia	05	
IV C	Gioldini Rita	Inglese	03	
IV C	Pizzi Elisa	Religione	02	
V C	Attisani Maria	Italiano Immagine Area antropologica Laboratorio	14	Condello Vincenzo
V C	Lavanga Leonilde	Matematica Informatica Scienze Motoria Musica	11	
V C	Lombardo Rossana	Inglese	03	
V C	Pizzi Elisa	Religione	02	

II D	Bonacci Iris	Italiano Immagine Musica Area antropologica Laboratorio Motoria Informatica	18	Marasco Giuseppe
II D	Perri Annamaria	Matematica Scienze Informatica	08	
II D	Rocca Rosanna	Inglese	02	
II D	Pizzi Elisa	Religione	02	
III D	Durante Giuseppina	Italiano Immagine Inglese	10	Silipo Maria Diamante
III D	Raciti Giovanna	Musica Area antropologica Laboratorio Matematica Scienze Informatica Motoria	18	
III D	Pizzi Elisa	Religione	02	

L'educatrice Marzano Roberta presterà servizio, di norma, nella III C, vista la presenza di un alunno diversamente abile, ed in caso di necessità, sostituirà i colleghi assenti.

Nell'ambito della progettazione curriculare, invece, verranno realizzati, senza spesa finanziaria, i seguenti progetti:

- **Tabagismo** che ha come obiettivo finale l'educazione alla prevenzione contro il fumo;
- **Progetto sulla salute** che promuove la distribuzione della frutta a scuola;
- **Bimbinsegnanti in campo** che promuove attività di gioco-sport;

- **Progetto continuità** che promuove momenti di raccordo pedagogico-curriculare organizzativo tra le classi quinte della scuola primaria e le prime classi della scuola secondaria di 1° grado.

## ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE IN ORARIO 16.30/18.30

<b>PROGETTO</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Danza	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Quota a carico
Informatica	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Gratuita
Nuoto	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Quota a carico
Educazione al teatro	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Quota a carico
Rappresentazioni teatrali e musicali	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Gratuita
Competizioni di informatica nella scuola dell'obbligo - Olimpiadi di problem solving	Classi 5 <sup>^</sup> A-B-C	Gratuita
Musica insieme	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Quota a carico
Questo nostro giardino	Classi 2 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Gratuita
Cineforum	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Gratuita
Minibasket - associazionismo sportivo	Classi 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Max 10 euro pro capite mensile
Atletica leggera - associazionismo sportivo	Classi 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Max 10 euro pro capite mensile

Referente e responsabile dei progetti di informatica: Ed. Ippolito Simonetta

**CORSI DI RECUPERO** (da iniziare alla fine del I quadrimestre per gli alunni che si troveranno a debito)

<b>Corso di recupero</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>	<b>Gratuito</b>
--------------------------	---	-----------------

**CORSI FORMAZIONE PON A.S. 2010-2011**

Referente e responsabile dei progetti PON: Ed. Ippolito Simonetta

<b>C1 FSE 2010-871</b> Competenze lingua madre Mithos e Logos (50 ore)	<b>Classi 3<sup>^</sup></b> Sezioni A, B, C, D	<b>Gratuito</b>
<b>C1 FSE 2010-871</b> Competenze matematica "Competenze digitali e giochi matematici" (30 ore)	<b>Classi 4<sup>^</sup></b> Sezioni A, B, C	<b>Gratuito</b>
<b>C1 FSE 2010-871</b> Competenze lingue straniere "English with you" e "English language" nr. 02 corsi (30 ore ciascuno)	<b>Classi 5<sup>^</sup></b> Sezioni A, B, C	<b>Gratuito</b>

**P.O.N. 2007/2013 - Fondi Strutturali F.S.E. "Competenze per lo sviluppo"**

L'Obiettivo C "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" rientra fra gli obiettivi specifici dell'Asse 1, nell'ambito del quale si prevedono interventi sul capitale umano, tesi ad aumentarne la rispondenza alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente. L'accrescimento delle competenze chiave

degli studenti costituisce un fattore indicativo della qualità del servizio scolastico il quale, essendo considerato uno dei servizi pubblici essenziali che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo del Paese in generale, e del Mezzogiorno in particolare, rientra fra le priorità strategiche della politica di sviluppo; si tratta, dunque, di un'area sensibile per il raggiungimento degli obiettivi vincolanti di servizio ai cittadini indicati a livello nazionale.

Gli esiti da raggiungere riguardano l'innalzamento dei livelli di conoscenze, capacità e competenze di tutti gli studenti e le studentesse nelle otto aree di competenze previste nella Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006, nella quale si sollecita, nel contempo, la promozione delle eccellenze:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

## INTERCULTURA

La nostra scuola sta assumendo una fisionomia multi-etnica e pertanto diventa di fondamentale importanza sapere integrare le varie culture, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Sul territorio in cui operiamo, vivono anche nuclei familiari di nazionalità straniera. Si tratta, generalmente, di persone con scarsa dimestichezza con la lingua italiana ma desiderosi di inserirsi nella nostra comunità.

La promozione della dimensione interculturale dell'educazione mira a:

♦ offrire percorsi graduali e personalizzati, di alfabetizzazione a soggetti immigrati;

♦ valorizzare la presenza e lo scambio fra culture diverse nel rispetto delle diverse identità e per un arricchimento reciproco;



♦ promuovere un atteggiamento interculturale in tutte le classi ed in particolare in quelle in cui sono presenti alunni stranieri.

Gli obiettivi generali, vengono articolati in obiettivi specifici, all'interno della programmazione di ciascuna classe.

## INTEGRAZIONE - SOSTEGNO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola pone attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. L'istituto, inoltre, si prefigge di offrire a tali alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, un'esperienza formativa valida ed un'effettiva integrazione nella comunità scolastica.

Il progetto educativo elaborato per loro, mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

♦ integrazione in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e del cittadino, con particolare riferimento all'educazione e all'istruzione;

♦ soddisfazione delle esigenze differenziate degli alunni diversamente abili.

L'azione formativa mira all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo - relazionale.

Per gli alunni diversamente abili è prevista una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI o PEP) basata sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (PDF).

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline, previste nei corsi attivati dall'Istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo.



## CRITERI E PROCEDURE

Il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno portatore di handicap, sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo.

## VALUTAZIONE

La valutazione è realizzata considerando come punti di riferimento costante: l'osservazione del livello di maturazione della personalità, il grado di socializzazione, di autonomia ed il processo d'integrazione scolastica.

In relazione alle esigenze derivanti dalle specificità delle situazioni dei portatori di handicap, si promuovono i necessari interventi specialistici di medicina scolastica e del servizio socio - psico - pedagogico.

La Scuola si avvale di insegnanti specializzati, di personale assistenziale messo a disposizione dagli enti locali o di personale della scuola ( collaboratore scolastico dichiaratosi disponibile).

Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Interclasse e dei Collegi dei Docenti (1 ter. Art. 13 comma 6, L 104/92).

## **VERIFICA - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA DIDATTICA**

La valutazione si concretizza come momento consuntivo di verifica dei risultati raggiunti da ogni singolo alunno.

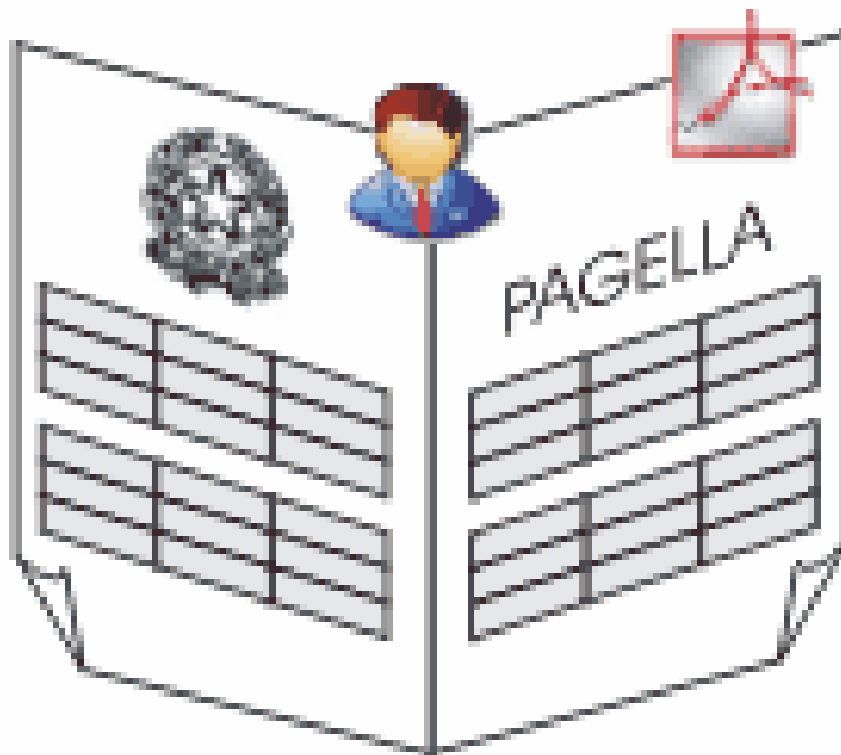
Elementi di valutazione sono gli apprendimenti e le competenze acquisite, l'uso dei metodi e dei linguaggi specifici delle discipline, nonché la motivazione, l'impegno, l'autonomia, l'interazione sociale e lo sviluppo della formazione personale.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

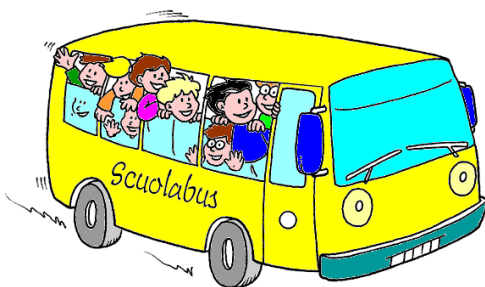
Compete agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la scelta dei relativi criteri deliberati dagli organi collegiali.

Oltre alla valutazione interna è prevista per le classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> quella dell'I.N.V.A.L.S.I. (Istituto Nazionale Per La Valutazione Del Sistema Istruzione) che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli alunni e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.



## VISITE GUIDATE

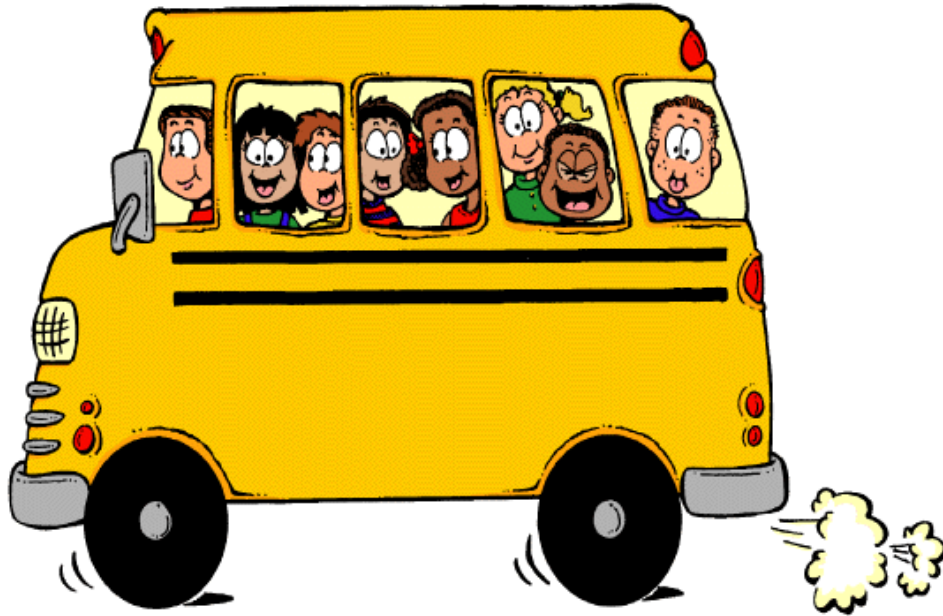
La Scuola primaria annessa al Convitto ha programmato, per tutte le classi, numerose visite guidate al fine di realizzare il collegamento tra esperienze scolastiche ed extrascolastiche e per una conoscenza diretta del territorio.



Le visite guidate saranno effettuate in orario curriculare e nell'ambito del Comune.

## VIAGGI D'ISTRUZIONE

La Scuola primaria ritiene il "viaggio di istruzione" un'attività integrativa, fondamentale e formativa per rendere concrete e visibili le nozioni acquisite, nelle



varie discipline.

Il viaggio d'istruzione per le classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> è previsto nell'ambito della Provincia di Catanzaro o della Regione Calabria senza pernottamento. Invece, per la classe 5<sup>^</sup> il viaggio può realizzarsi al di fuori della regione con la durata di due-tre giorni.

# Scuola secondaria di 1° grado

## TEMPO SCUOLA SECONDARIA



Tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.20 alle 17.45 ed il sabato dalle 8.20 alle 13.20.

## ORGANIGRAMMA

**DIRIGENTE  
SCOLASTICO**  
Prof. re Domenico Rodà

**DIRETTORE DEI SERVIZI  
GENERALI E AMMINISTRATIVI**  
Dott.ssa. Roberta Salvatori

**COLLABORATORI DIRIGENZA**  
Scuola secondaria 1° grado  
Prof. ssa Placida Paola

### DOCENTI INCARICATI “FUNZIONI STRUMENTALI”

<b>Prof.ssa</b>	<b>Aloisi Donatella</b>	<b>Area 1 (gestione Pof)</b>
<b>Prof. ssa</b>	<b>Rotundo Carla</b>	<b>Area 2 (sostegno docenti)</b>

### Compiti funzioni strumentali

#### **Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**

- Stesura, adeguamento e pubblicizzazione del POF
- Coordinamento delle attività del Piano
- Monitoraggio attività del POF in ingresso, itinere, finale
- Questionari per l' autovalutazione di Istituto

#### **Area 2: Sostegno al lavoro docente**

- Relazioni docenti ed educatori
- Coordinamento progetti ed incontri genitori-docenti
- Coordinamento attività extracurricolari inclusi viaggi d'istruzione e visite guidate

### ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è stata fatta sulla scorta dei criteri forniti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti del 03/09/2010, tenendo in considerazione il principio della continuità educativa e didattica. L'assegnazione dei docenti alle classi è la seguente.

**ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI A.S. 2010/11 -**

Cognome	Nome	Materia	classi
Aloisi	Donatella	Inglese	Corso A +3D
Arino	Paola	Ed musicale	Corso A+B+C
Bonapace	Gabriella	Italiano, storia, ed civica..	Corso C+3°D
Caravana	Maria	Religione	Corso A-B-C+3D
Derejska	Anna Maria	Francese	3D
Gentile	Maria Rita	Francese	Corso A-B-C
Giuffrida	Flavia	Inglese	Corso B + C
Granato	Angiolina	Ed. artistica	Corso A-B-C
Lamantea	Sergio Massimo	Ed musicale	3D
Laria	Maria Concetta	Scienze matematiche	Corso A+3D
Luzzi	Giuliana	Italiano, storia, ed civica..	2C+3C
Mamone	Anna Claudia	Ed. fisica	Corso A+B+1C- 2C+3D
Marvaso	Rossella	Italiano, storia, ed civica..	1C+3D
Mazzei	Brunella	Italiano, storia, ed civica..	1B+3B
Parentela	Aldo	..	3D
Placida	Paola	Scienze matematiche.	Corso B
Quattrone	Elena	Italiano, storia, ed civica..(approfondimento)	1B-2B+3D
Rotundo	Carla	Italiano, storia, ed civica..	1°A+2°A+ approfondimento 3B
Scalise	Amalia	Scienze matematiche	Corso C
Stanizzi	Giulia	Ed. artistica	3D
Stranieri	Maria Stefania	Italiano, storia, ed civica..	3°+2B
Vono	Giovanni	Ed tecnica	Corso A-B-C+3D

## COORDINATORI DI CLASSE

### Compiti

- ◆ Coordinamento Consigli di classe.
- ◆ Coordinamento documento valutazione alunni (griglie, giudizi sintetici, schede).
- ◆ Segnalazioni assenze alunni superiori ai cinque giorni e/o saltuarie e frequenti.
- ◆ Predisposizione relazioni di classe iniziali e finali.
- ◆ Verifiche giustificazioni alunni.

Sono nominati quali Coordinatori di classe i seguenti docenti:

Coordinatori classe Scuola secondaria di 1° grado		
1^A	Laria Maria Concetta	Sc. matematiche
2^ A	Rotundo Carla	Lettere
3^ A	Stranieri Paola	Lettere
1^ B	Placida Paola	Sc.matematiche
2^B	Mamone Anna	Ed.fisica
3^B	Mazzei Brunella	Lettere
1^C	Scalise Amalia	Sc.matematiche
2^ C	Giuffrida Flavia	Inglese
3^C	Luzzi Giuliana	Lettere
3^ D	Marvaso Rossella	Lettere

## DISTRIBUZIONE COMPITI DOCENTI E DOCENTI REFERENTI SU PROGETTI PARTICOLARI

<b>INCARICO</b>	<b>RESPONSABILE</b>
Collaboratore del D.S. (secondaria)	Prof.ssa Placida Paola
Coordinatore di classe I A	Prof.ssa Laria Maria Concetta
Coordinatore di classe II A	Prof.ssa Rotundo Carla
Coordinatore di classe III A	Prof.ssa Stranieri Paola
Coordinatore di classe I B	Prof.ssa Placida Paola
Coordinatore di classe II B	Prof.ssa Mamone Anna
Coordinatore di classe III B	Prof.ssa Mazzei Brunella
Coordinatore di classe I C	Prof.ssa Scalise Amalia
Coordinatore di classe II C	Prof.ssa Giuffrida Flavia

Coordinatore di classe III C	Prof.ssa Luzzi Giuliana
Coordinatore di classe III D	Prof.ssa Marvaso Rossella
Funzione strumentale - area 1	Prof.ssa Aloisi Donatella
Funzione strumentale - area 2	Prof.ssa Rotundo Carla
Referente Legalità	Educatrice Marzano Roberta
Referente Salute e Ambiente	Prof.ssa Laria Maria
Referente Ed. Stradale e Patentino	Prof. Vono Giovanni
Responsabile Biblioteca	Prof.ssa Marchese Anna Maria
Referente Orientamento	Prof.ssa Giuffrida Flavia
Referente Invalsi	Prof.ssa Scalise Amalia
"Figure Sensibili" - Primo soccorso	Fimiani Angelina, Scalise Anna Rita, Arcuri Letizia, Zangari Alessandro, D'Assisi Iole, Zangari Anna Maria
"Figure Sensibili" - Antincendio	Cario Antonio, Rotundo Francesco, Bonacci Maria Giuseppa, Cocciolo Salvatore, Barbieri Giuseppe
Convittiadi	Educatore Marino Antonio
Referente PON	Educatore Simonetta Ippolito

## PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	<b>Progetto</b>	<b>Scuola Sec. 1° grado</b>	<b>Attività</b>
	<b>Danza</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>quota a carico *</b>
	<b>Informatica</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Nuoto</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>quota a carico *</b>
	<b>Educazione al Teatro</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>quota a carico *</b>
	<b>Rappresentazioni teatrali e musicali (Natale e fine anno)</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Competizioni di Informatica</b>		<b>gratuita **</b>
	<b>Musica d'Insieme ...</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>quota a carico *</b>

	<b>Cineforum</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Convittiadi</b> o Ping pong o Scacchi o Basket o Volley o Calcio a 5 o Nuoto o Corsa camp./staffetta	<b>Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup></b>	<b>quota a carico ***</b>
<b>Attività Motorie in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale</b>			
	<b>Progetto</b>	<b>Scuola Sec. 1<sup>o</sup> grado</b>	<b>Attività</b>
	<b>Calcio a 5 (Giochi Sportivi Studenteschi)</b>	<b>Classi 2<sup>^</sup> – 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Pallamano (Giochi Sportivi Studenteschi)</b>	<b>Classi 2<sup>^</sup> – 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Corsa campestre (Giochi Sportivi Studenteschi)</b>	<b>Classi 2<sup>^</sup> – 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Minibasket (Giochi Sportivi Studenteschi)</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup> – 2<sup>^</sup></b>	<b>max € 10,00 pro-capite mensile***</b>
	<b>Atletica leggera (Giochi Sportivi Studenteschi)</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup></b>	<b>max € 10,00 pro-capite mensile***</b>
<b>CORSI DI RECUPERO ( da iniziare alla fine del 1<sup>o</sup> quadrimestre per gli alunni che si troveranno a debito)</b>			
	<b>Corso di recupero</b>	<b>//</b>	<b>gratuita</b>
	<b>Corso recupero Matematica</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Corso recupero Inglese</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>Corso recupero Francese</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
	<b>PROGETTO DI LATINO</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup></b>	<b>gratuita</b>
<b>CORSI FORMAZIONE PON a.s. 2010/2011</b>			
Referente e responsabile progetti: Ed. Ippolito Simonetta			
	<b>C1 FSE 2010-871</b> <b>Competenze lingua madre “Io, inventore di storie, sogni e poesie” (50 ore)</b>	<b>Alumni 2<sup>^</sup> A, B, C</b>	<b>gratuita</b>
	<b>C1 FSE 2010-871</b> <b>Competenze lingue straniere “Consolidamento abilità in lingua inglese” ( 30 ore) n. 2 corsi</b>	<b>Alumni 2<sup>^</sup> A, B, C</b>	<b>gratuita****</b>
	<b>C1 FSE 2010-871 -Competenze lingue straniere “Galluppi with the Ket” ( 30 ore)</b>	<b>Alumni 3<sup>^</sup> A, B, C</b>	<b>gratuita****</b>
	<b>C1 FSE-871 Competenze digitali “Drag and drop” (50 ore)</b>	<b>Alumni 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup>3<sup>^</sup> A, B, C</b>	<b>gratuita****</b>

	<b>C1 FSE-871 Competenze digitali “Basta un click” (50 ore)</b>	<b>Alunni 1^ 2^3^ A, B, C</b>	<b>gratuita****</b>
	<b>B9 FSE 2010 – 63 Competenze Amministrative “Gestione personale della scuola” (50 ore)</b>	<b>ATA</b>	<b>gratuita****</b>

**P.O.N. 2007/2013 – Fondi Strutturali F.S.E. “Competenze per lo sviluppo”**

L’Obiettivo C “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani” rientra fra gli obiettivi specifici dell’Asse 1, nell’ambito della quale si prevedono interventi sul capitale umano, tesi ad aumentarne la rispondenza alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull’apprendimento permanente. L’accrescimento delle competenze chiave degli studenti costituisce un fattore indicativo della qualità del servizio scolastico il quale, essendo considerato uno dei servizi pubblici essenziali che maggiormente influiscono sulle potenzialità di sviluppo del Paese in generale, e del Mezzogiorno in particolare, rientra fra le priorità strategiche della politica di sviluppo; si tratta, dunque, di un’area sensibile per il raggiungimento degli obiettivi vincolanti di servizio ai cittadini indicati a livello nazionale.

Gli esiti da raggiungere riguardano l’innalzamento dei livelli di conoscenze, capacità e competenze di tutti gli studenti e le studentesse nelle otto aree di competenze previste nella Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006, nella quale si sollecita, nel contempo, la promozione delle eccellenze:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

**Obiettivo specifico B: Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.**

B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi;

## ATTIVITÀ EDUCATIVA DIDATTICA: CRITERI/FINALITÀ

Il Convitto Galluppi si impegna a realizzare una progettazione didattica – organizzativa unitaria, sostenibile, determinata sotto il profilo dei contenuti, dell’organizzazione, dei tempi, delle risorse.

Le strategie programmatiche ed operative attingono alle esperienze pregresse, realizzate nel rispetto delle normative coniugate con l’autonomia organizzativa e didattica, utilizzano le scelte di sistema stabilite dal Decreto L.vo n.53/2003 e dal D. L.vo del 19/02/2004 n.59.

Dal piano dell’Offerta Formativa si evincono:

- ◆ l'ispirazione culturale pedagogica;
- ◆ i collegamenti con gli Enti territoriali;
- ◆ l'unità anche didattico – organizzativa dei Piani di Studio Personalizzati.

La **scelta pedagogica “fondante”** è l'abbandono della logica dei programmi, su cui la scuola era già avviata, per abbracciare la logica dei Piani di Studio Personalizzati, il cui scopo è la formazione della persona, attraverso l'acquisizione delle conoscenze ed abilità disciplinari e la promozione delle capacità in competenze.

**Il dato di partenza è costituito dai bisogni formativi dell'alunno**, sulla cui base si identificano gli obiettivi formativi relativi alla persona; di conseguenza, la sequenza progressiva degli apprendimenti non è regolata da criteri astratti, uniformi, impersonali, ma dalla necessità di aderire ai tempi, alle circostanze, ai modi di chi apprende.

La **logica della personalizzazione** ha conseguenze rilevanti sul modo di concepire ed impostare l'organizzazione dell'attività didattica, mettendo in discussione l'idea di una progressione vettoriale unidirezionale a favore di sequenze multidirezionali, che non possono essere predeterminate in modo rigido, ma costruirsi strada facendo. Anche per le pratiche valutative il criterio non è più costituito dal sistema delle discipline: l'osservazione dei progressi avviene nell'ottica e con indicatori di crescita e maturazione personale.

L'Istituto basa il proprio percorso su una propria programmazione curriculare e sull'elaborazione di curricula.

La progettazione organizzativa cerca e trova, in ogni circostanza, il proprio fondamento nelle scelte didattico – educative conseguenti all'analisi delle esigenze formative della propria utenza.

La gestione è unitaria, vale il principio dell'ologramma, che prevede la priorità dell'intero rispetto alle parti.

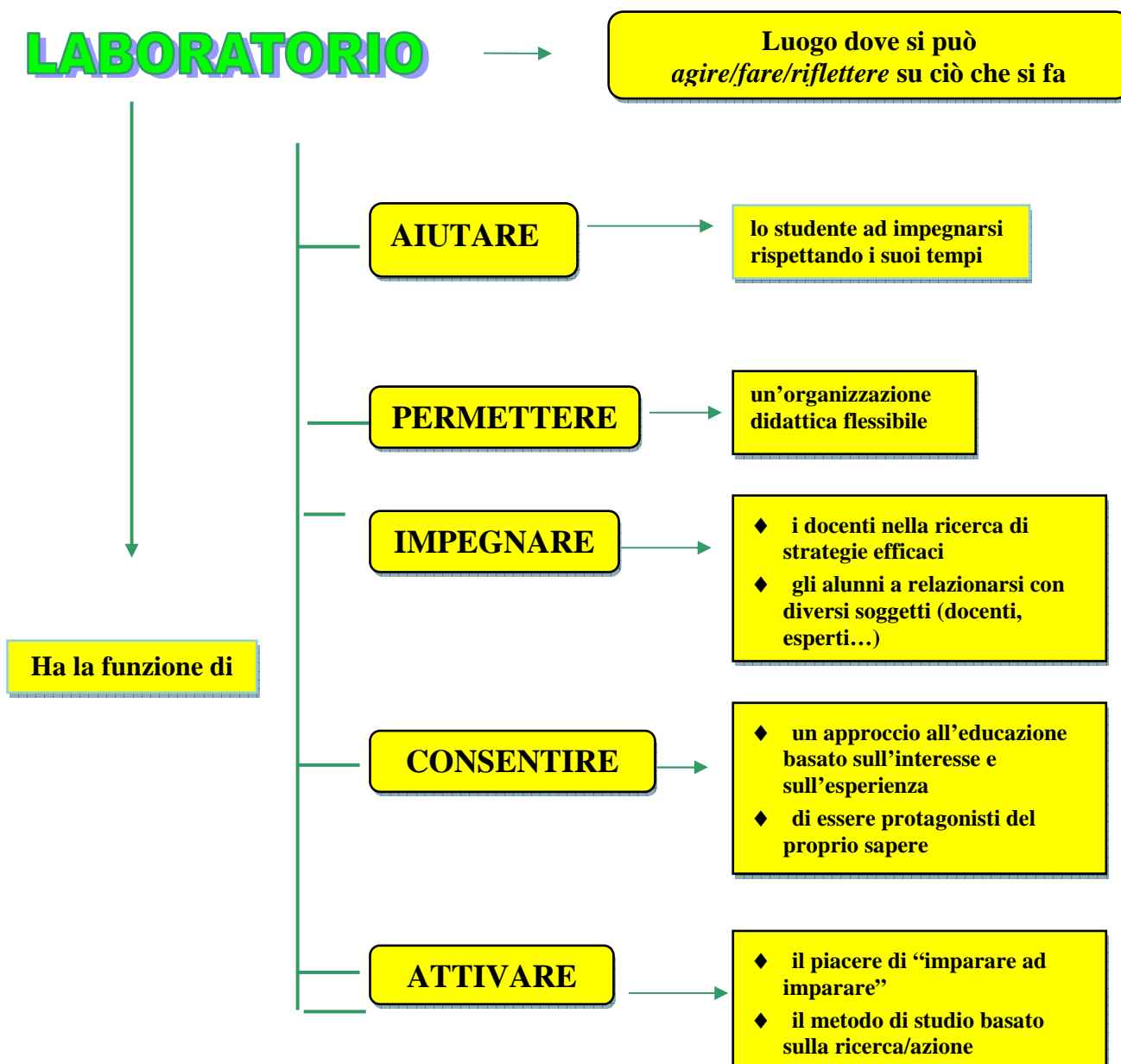
La gestione è flessibile ed integrata a livello territoriale. Realizza una valutazione formativa, che permette di incentivare la conoscenza dei processi di apprendimento e la comprensione delle competenze raggiunte dagli allievi, lungo l'intero arco della formazione di base.

## **DIDATTICA LABORATORIALE**

L'Istituto si impegna ad utilizzare e potenziare ulteriormente la didattica laboratoriale in tutte le attività, sia obbligatorie che facoltative.

Tale didattica, infatti, rappresenta la soluzione ottimale per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento, perché si può coniugare in essa sapere e saper fare.

Lo studente, cosciente delle sue competenze, prende atto delle sue capacità e sviluppa progetti di vita individuale e collettiva adeguati al suo essere ed alle sue attitudini.



La formazione di personalità responsabili e critiche impegna la Scuola in una prassi educativa – didattica coinvolgente, attenta a tutti i linguaggi e saperi, e ha per protagonisti del proprio processo formativo i soggetti educandi.

La **Programmazione d'Istituto** riconosce la necessità di educare ad una cittadinanza; si impegna ad essere Scuola che:

- ◆ sceglie gli obiettivi in situazione;
- ◆ progetta curricula rivolti ad alunni reali;
- ◆ procede dai saperi disciplinari alle valenze formative ed orientative delle discipline.

**La scuola persegue il possesso delle abilitazioni indispensabili ad un cittadino del terzo millennio, abilitazioni – competenze inerenti:**

- ◆ area delle responsabilità sociali;
- ◆ area della formazione;
- ◆ area della cultura e del tempo libero.

Il **curriculum formativo** è progettato in funzione del:

- ◆ sapere;
- ◆ sapere essere;
- ◆ sapere fare;
- ◆ saper vivere insieme.

Esso ha come “perno” le competenze, interpretate in termini di:

◆ **conoscenze dichiarative** (relative a contenuti, informazioni, dati, saperi, ecc.);

◆ **conoscenze procedurali** (relative al sapere fare, a metodi e strumenti di organizzazione del pensiero);

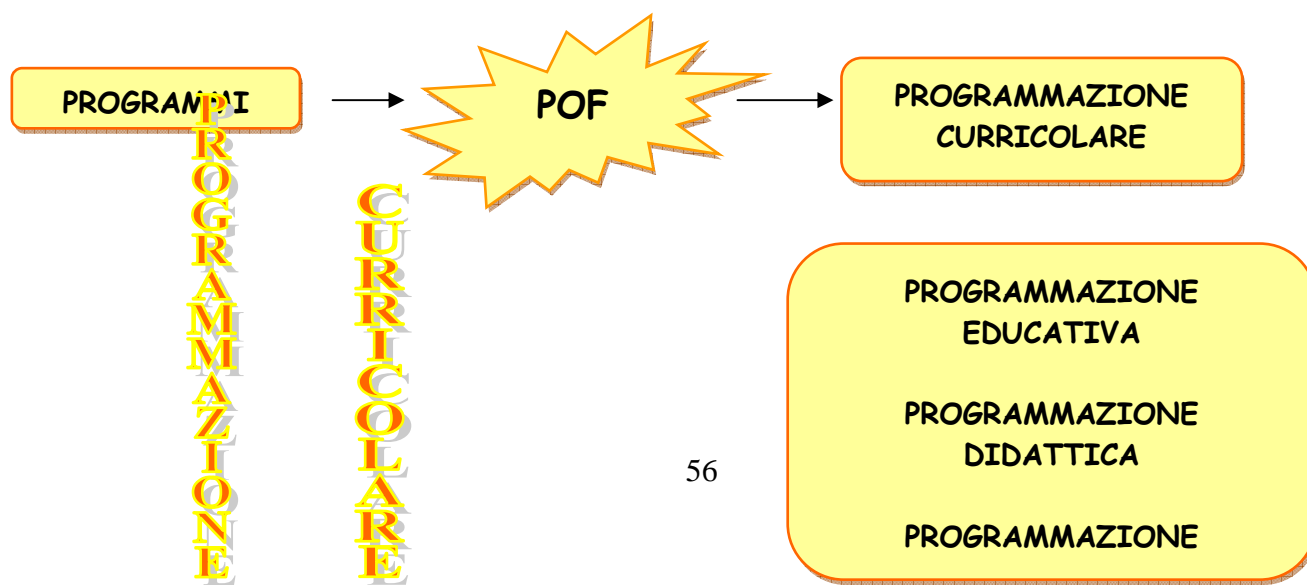
◆ **conoscenze immaginative** (relative ai linguaggi, alle rappresentazioni, ai modi di pensare e trasferire i problemi).

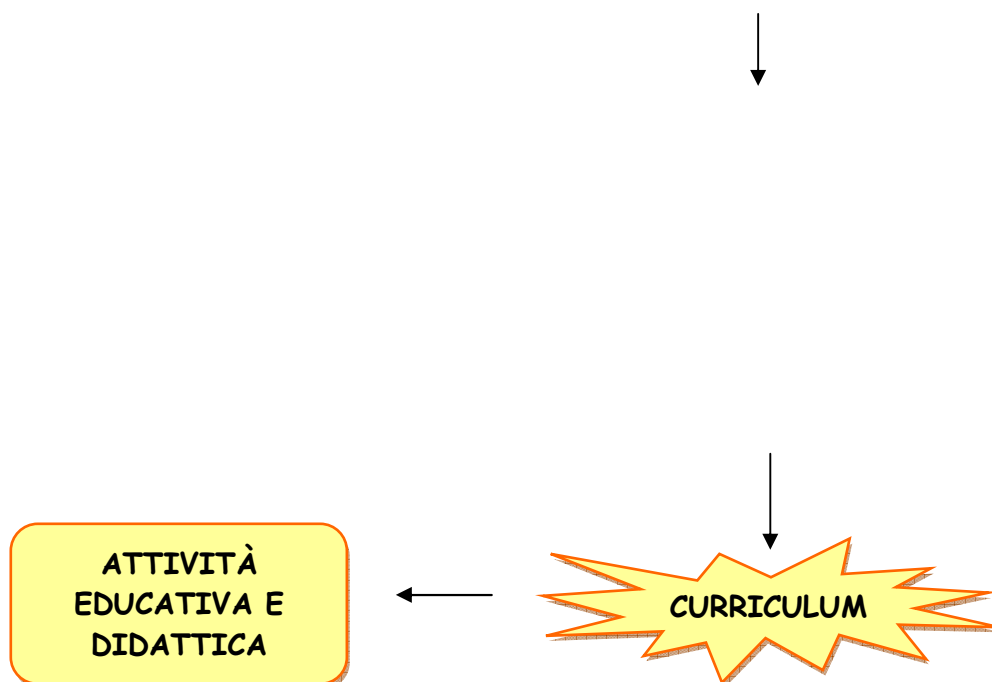
L’Istituto si impegna a promuovere, al termine del percorso formativo di base, “lo sviluppo di tutte le potenzialità del discente e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive (sia esso l’ambiente di più diretto riferimento o lo spazio sempre più esteso della comunicazione e dell’interscambio), al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso”.

Pertanto, nella programmazione d’Istituto, si è cercato di delineare una mappa delle strutture culturali di base necessarie per il successivo sviluppo delle capacità di comprendere, fare assumere decisioni, progettare e scegliere in modo efficace il proprio futuro, innescare processi di integrazione culturale, sociale.

## La Programmazione d'Istituto

come pianificazione strategica e reticolare.





## L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICULUM

La scuola predispose il curriculum, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articola in *aree disciplinari*

### Aree disciplinari

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in due aree:

- linguistico– espressiva;
- matematico – scientifico- tecnologica

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

## Traguardi di sviluppo della competenza

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono individuati *traguardi di sviluppo della competenza* per ciascuna area disciplinare. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

## Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

## Valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole Istituzioni Scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della

cultura e della civiltà e costituisce, infine, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

La Scuola Secondaria di Primo Grado si caratterizza per:

- ◆ approccio ad un modello matematico scientifico di esplicitazione della complessità del reale;
- ◆ superamento di ogni residuo egocentrismo cognitivo per assumere la responsabilità di una vita sempre criticamente vigile e tesa alla ricerca della verità;
- ◆ scoperta della necessità di modelli linguistico/letterari, artistico/estetici, tecnologici, storici/sociali, etico – religiosi di rappresentazione del mondo;
- ◆ passaggio da letture parziali/disciplinari del mondo e della vita ad una visione personale e unitaria di sé, degli altri, della cultura e del mondo.

Ha come obiettivi formativi generali quelli riportati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum e si configura come:

- ◆ Scuola dell'educazione integrale;
- ◆ Scuola che colloca nel mondo;
- ◆ Scuola orientativa;
- ◆ Scuola dell'identità;
- ◆ Scuola della motivazione e del significato;
- ◆ Scuola della prevenzione e del recupero degli svantaggi;
- ◆ Scuola della relazione educativa.

## I DIPARTIMENTI

### AREE DIPARTIMENTI

1. **Tecnico – scientifica** > Scienze Matematiche/Tecnologia
2. **Linguistica** > L1/L2/
3. **Artistico – espressiva** > Scienze Motorie/Musica/Arte e Immagine/Religione

Il loro compito si realizza in termini di:

- ◆ progettazione curriculare dei saperi;
- ◆ individuazione degli obiettivi cognitivi specifici delle discipline;
- ◆ scelta delle metodologie e degli strumenti;
- ◆ definizione delle prove di ingresso e di verifica;
- ◆ progettazione e coordinamento degli insegnamenti aggiuntivi facoltativi e/o integrativi e dei progetti specifici.

### DISCIPLINE

- Italiano, storia e geografia
- Lingue Straniere
- Matematica e scienze
- Tecnologia
- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze Motorie
- Religione

## ITALIANO

### **Obiettivi formativi**

- Valorizzare la specificità e le potenzialità del linguaggio verbale
- Potenziare l'impiego appropriato della lingua nei contesti e per gli scopi più vari a livello orale e scritto
- Sviluppare le capacità di riflettere sul linguaggio per scoprirvi informazioni/contenuti valoriali/intendimenti estetici/relazioni logiche

## STORIA e GEOGRAFIA

### **Obiettivi formativi**

- Sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle;
- Essere consapevoli di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone;
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato;
- Conoscere i diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale.
- Imparare ad utilizzare il linguaggio della geograficità attraverso l'uso di grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia di fenomeni storico/sociali.
- Essere consapevoli del fatto che la conoscenza della storia, nazionale, europea e mondiale, aiuta a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna.

## **LINGUA FRANCESE E LINGUA INGLESE**

Lo studio delle lingue straniere deve costituire il terreno privilegiato per educare gli allievi alla ricerca dell'altro e, in definitiva, alla convivenza interculturale ed etnica.

### **Obiettivi formativi**

- Comprendere messaggi orali e scritti a livello di vita quotidiana
- Sviluppare le capacità di ascolto e di riproduzione dei suoni
- Produrre messaggi e testi basati su situazioni di vita quotidiana
- Conoscere le funzioni linguistiche attraverso la riflessione grammaticale
- Conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana ed i valori socio-culturali dei paesi di cui si studia la lingua.

## MATEMATICA

### **Obiettivi formativi**

- Acquisire procedure di calcolo e decodificare il testo di un problema
- Riconoscere analogie e differenze
- Tradurre il linguaggio verbale in linguaggio formale, simbolico o grafico e viceversa
- Individuare ed applicare regole, proprietà, operazioni e procedimenti

## Scienze

- Riconoscere ed ordinare i dati di una esperienza
- Conoscere gli elementi di un fenomeno
- Conoscere la natura nel suo manifestarsi sottoforma di viventi e non viventi
- Interpretare fenomeni ambientali
- Comunicare attraverso il linguaggio scientifico

## ARTE E IMMAGINE

### **Obiettivi formativi**

- Sviluppare capacità di vedere/osservare/comprendere ed usare i linguaggi specifici
- Conoscere le tecniche espressive
- Produrre/elaborare messaggi visivi
- Leggere documenti del patrimonio artistico culturale

## MUSICA

### **Obiettivi formativi**

- Interpretare il messaggio sonoro nella sua dimensione comunicativa ed espressiva
- Comunicare ed esprimersi attraverso i suoni
- Valutare e riflettere sull'importanza che la musica ha avuto ed ha nella società
- Capacità critica e disponibilità ad approfondire ed accettare il messaggio sonoro e la musica di altre etnie e culture

## SCIENZE MOTORIE

### **Obiettivi formativi**

Fare prendere coscienza all'allievo della propria corporeità attraverso un armonico sviluppo psico-fisico e migliorarne l'inserimento sociale attraverso le attività che della disciplina sono peculiari.

## TECNOLOGIA

### **Obiettivi formativi**

- Saper descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone la diversità
- Eseguire la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico

## SCelta DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel rispetto delle reciproche libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito alle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

Nell'ipotesi di alunni che non si avvalgono di detto insegnamento i genitori possono indicare altre scelte, di seguito elencate:

- ◆ attività di studio e ricerca individuale;
- ◆ attività didattico – formative;
- ◆ nessuna attività (eventualmente ritardare o anticipare l'uscita)

## **Curriculum con riferimento all'educazione ai valori**

**L'Educazione ai valori, attraverso la realizzazione di progetti che si inseriscono nell'ampia architettura delle varie educazioni, tra cui quella alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, al teatro, interculturale, stradale, alla pace, punterà allo sviluppo del senso civico promuovendo atteggiamenti etici basilari, quali la stima per l'uomo e dei suoi diritti inalienabili, il rispetto per ogni persona, intesa nella sua diversità, e per ogni cultura considerata nella sua specificità.**

**Ognuna di esse per la propria peculiarità e tutte insieme in sinergia, concorreranno alla formazione integrata dell'uomo e del cittadino, favorendo la crescita della sicurezza di sé e dell'autonomia critica.**

## ATTIVITÀ TEMATICHE TRASVERSALI

- Educazione alla legalità
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla intercultura
- Educazione alla salute
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Educazione al teatro

### **ED. AMBIENTALE**

- Osservare e conoscere le caratteristiche della materia/dei materiali/degli ambienti di vita anche con l'uso di strumenti
- Essere capaci di elaborare ipotesi e di verificarle attraverso semplici esperienze
- Essere consapevoli dell'importanza che assume il rispetto dell'ambiente

### **ED. ALLA SALUTE**

- Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano per promuovere un maggiore rispetto di esso
- Conoscere le interazioni fra mondo fisico/biologico e comunità umana
- Conoscere le principali malattie e i fattori che le determinano (ambientali/errori alimentari...)
- Conoscere le norme comportamentali per la salvaguardia della salute

### **ED. ALL'INTERCULTURA**

- Scoprire colleganze eterogenee comuni tra ragazzi di nazionalità diversa, scambiare opinioni su comportamenti e rapporti interpersonali;
- Migliorare la propria autonomia affrontando situazioni nuove;
- Arricchimento culturale con visite guidate a città e stati;
- Favorire il dialogo sui grandi temi dell'attualità europea;
- Conoscere e capire le diversità culturali come fattore di ricchezza fra i popoli.

#### **ED. STRADALE**

- Prendere coscienza della necessità ed importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle relative alla strada;
- Sviluppare la capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare ed acquisire i valori etico – civili insiti nelle norme;
- Sviluppare l'autonomia personale ed il senso di responsabilità;
- Conoscere le norme ed i regolamenti utili all'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore.

#### **ED. ALLA LEGALITA'**

- Acquisire la nozione di diritto come espressione del patto sociale indispensabili per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni;
- Acquisire una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza;
- Comprendere come la organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche.

#### **ED. AL TEATRO**

- Educare alla comunicazione;
- Sviluppare le capacità espressive, la creatività, le capacità logico-critiche, di memorizzazione;
- Favorire le capacità relazionali attraverso la socializzazione;
- Recuperare i ragazzi svantaggiati attraverso attività alternative.

#### **ED. ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETA'**

- Cogliere i significati molteplici del concetto di pace;
- Conoscere le cause e le conseguenze dell'attuale squilibrio tra i paesi ricchi e i paesi poveri;
- Riconoscere l'importanza della libertà come espressione primaria dell'uomo;
- Rispettare le persone ed imparare ad essere fattivamente solidali con loro attraverso la collaborazione.

## CONSIGLIO DI CLASSE

La collegialità docente rappresenta una condizione irrinunciabile della scuola autonoma che si configura come unità sistemica.

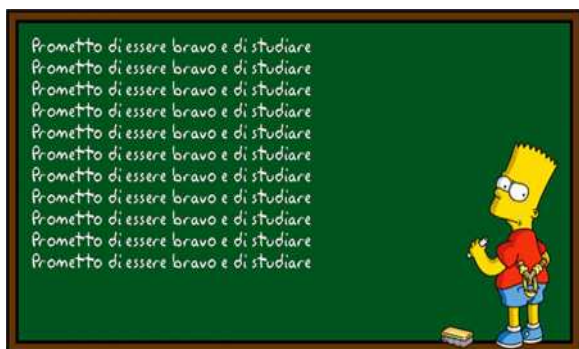
Il Consiglio di Classe realizza e verifica il Piano dell'Offerta Formativa e definisce il modello valutativo d'Istituto operante nell'autovalutazione di microsistema e nella gestione della valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli apprendimenti. È costituito da tutti i docenti che hanno un rapporto con il gruppo classe (insegnamenti obbligatori e facoltativi, eventuale insegnante di sostegno). Al Consiglio di Classe è affidata la fase attuativa di quanto stabilito nei piani di apprendimento relativi alle possibilità concrete delle classi e dei singoli alunni. Il Consiglio provvede, inoltre:

- ◆ all'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare interventi di carattere interdisciplinare;
- ◆ alla definizione delle metodologie e degli strumenti;
- ◆ all'individuazione delle competenze e delle conoscenze essenziali per ottenere la promozione;
  - ◆ alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze, ritardi, ecc.);
  - ◆ al coordinamento organizzativo onde evitare ad esempio l'affollamento di verifiche o anormali carichi di lavoro per gli alunni;
  - ◆ alla valutazione dell'efficacia dell'azione didattica – educativa e a definire le opportune strategie di intervento;
  - ◆ ad agevolare e favorire i rapporti tra docenti, genitori e alunni.

## INCONTRI DOCENTI - GENITORI

Ogni docente destina un'ora settimanale al ricevimento genitori. Sono inoltre previsti due incontri scuola – famiglia, nel corso dell'Anno Scolastico, programmati dal Dirigente, e due per la consegna delle schede di valutazione intermedia e finale.

## RAPPORTI DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI



Fermo restando che i rapporti individuali tra singoli docenti e genitori degli alunni siano regolati da criteri di opportunità caso per caso, **saranno tenuti incontri periodici formali tra tutti i docenti e le famiglie,**

secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e con le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto, ognuno nella propria sede.

### Incontri scuola-famiglia

Venerdì 3 dicembre 2010	ore 16.00	Incontro scuola-famiglia
Mercoledì 9 febbraio 2011	ore 16.00	Consegna schede 1° quadrimestre sez. A,B,C, 3D
Giovedì 7 aprile 2011	ore 16.00	Incontro scuola-famiglia
Venerdì 15 Giugno 2011	ore 16.00	Consegna schede 2° quadrimestre sez. A,B,C

## -ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE

(Art. 29, c. 3/b) (fino ad un massimo di 40 ore)

### -Attività ordinarie dei consigli di classe (art. 2, u. c., 1. 517/77; art.5 T. U. n. 297/94)

Sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, i consigli di classe si riuniranno, di norma, ciascuno nella propria sede e in linea di massima secondo il seguente calendario:



Aprile			Maggio		
Martedì 12 aprile 2011	ore 15.00	1°A	Mercoledì 25 maggio 2011	ore 15.00	3°D
	ore 16.00	2°A		ore 16.00	1°A
	ore 17.00	3°A		ore 17.00	2°A
		ore 18.00		3°A	
Mercoledì 13 aprile 2011	ore 15.00	1°B	Giovedì 26 maggio 2011	ore 15.00	1°B
	ore 16.00	2°B		ore 16.00	2°B
	ore 17.00	3°B		ore 17.00	3°B
Giovedì 14 aprile 2011	ore 15.00	3°D	Venerdì 27 maggio 2011	ore 15.00	1°C
	ore 16.00	1°C		ore 16.00	2°C
	ore 17.00	2°C		ore 17.00	3°C
	ore 18.00	3°C			

## SCRUTINI ED ESAMI - VALUTAZIONE

Per lo svolgimento degli scrutini e degli esami e per la compilazione relativi alla valutazione non è prevista la quantificazione degli impegni, in tale prestazione rientra nelle attività della "Funzione Docente". La data di consegna della scheda di valutazione, a cui provvederanno i docenti, sarà concordata dagli stessi nel mese di giugno.



degli atti  
quanto

### Scrutini 1° quadrimestre

Mercoledì	2 febbraio 2011	ore 15.00	3D + sezione A
Giovedì	3 febbraio 2011	ore 15.00	sezione B
Venerdì	4 febbraio 2011	ore 15.00	sezione C

### Scrutini 2° Quadrimestre

Martedì	7 giugno 2011	ore 16.00	sezione A
Mercoledì	8 giugno 2011	ore 16.00	sezione B
Giovedì	9 giugno 2011	ore 16.00	3D + sezione C

Il Dirigente nel predisporre le convocazioni, terrà conto dei seguenti punti da inserire nell'ordine del giorno:

- 1) situazione didattico – disciplinare delle classi;
- 2) programmazione attività distinta per materie;
- 3) scrutini I quadrimestre (febbraio);
- 4) proposte adozioni libri di testo (Maggio);
- 5) scrutini e proposte per eventuale non ammissione alla classe successiva (Giugno).

## **PROFILO DI USCITA DEGLI STUDENTI**

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vengono favorite:

- ◆ una più completa padronanza delle discipline;
- ◆ una sistematica organizzazione delle conoscenze.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Il Primo Ciclo, nella sua articolazione di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, persegue efficacemente le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni criteri metodologici di fondo.

- ◆ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ◆ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- ◆ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ◆ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ◆ promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere;
- ◆ realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività.

## COMPETENZE AREE DISCIPLINARI

### **AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua Italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo, movimento e sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovra-disciplinare in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

Verranno qui di seguito evidenziati alcuni riferimenti sui traguardi di sviluppo delle competenze per le singole discipline.

#### ***Italiano***

##### **Presentazione**

L'apprendimento della lingua italiana consente all'allievo di comunicare ed interagire. Grazie allo studio dell'Italiano l'alunno è in grado di decodificare un testo e riconoscere gli scopi e le funzioni di un messaggio sia orale che scritto. Ciò gli consente di approfondire le conoscenze di se e degli altri per una migliore socializzazione

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali...

### **AREA STORICO - GEOGRAFICO - SOCIALE**

##### **Presentazione**

L'area storico – geografico –sociale è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la Storia, la Geografia e le Scienze sociali, strettamente collegate fra di loro e in continuità fra Primaria e Secondaria.

## STORIA

### Presentazione

Obiettivo della Storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato.

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica...

## GEOGRAFIA

### Presentazione

La geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura.

#### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda...

## LINGUE COMUNITARIE

### Presentazione

L'apprendimento di almeno due lingue europee, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale. È necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia continuità in "verticale", dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, sia trasversalità in "orizzontale" con l'integrazione tra lingua materna e lingue straniere.

**Traguardi di sviluppo della competenza  
al termine della Scuola Secondaria di I Grado per la prima lingua  
straniera (Inglese)**

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno discorre con uno o più interlocutori; si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

**Traguardi di sviluppo della competenza  
al termine della Scuola Secondaria di I Grado per la seconda lingua  
straniera (Francese)**

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Sa acquisire informazioni sul modello culturale anglofono.

## **AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA**

### **Presentazione**

Nella formazione di base, l'area matematico – scientifico – tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le ca-

pacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

## **MATEMATICA**

### **Presentazione**

In questo quadro, la matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.

## **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno capisce che gli strumenti matematici sono utili per fare scelte consapevoli nella vita reale, descrive e rappresenta situazioni concrete e teoriche con strumenti matematici, discute, argomentando, delle conoscenze teoriche acquisite, utilizza le procedure di calcolo in modo sicuro in vari contesti, risolve problemi confrontando procedimenti diversi valutando quelli più efficaci.

### **SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI**

#### **Presentazione**

Presupposto di un efficace insegnamento/apprendimento delle scienze è un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio, rafforza e sviluppa la comprensione e la motivazione, attiva il lavoro operativo e mentale che deve essere prima progettato e poi valutato; aiuta a individuare problemi significativi a partire dal contesto esplorato e a prospettarne soluzioni; sollecita il desiderio di continuare ad apprendere.

## **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno interpreta fenomeni ambientali, riconoscendo il ruolo dei propri comportamenti, schematizza e crea modelli applicando tecniche matematiche per comprendere meglio aspetti di vita quotidiana, pensa nell'ambiente della vita come ad un sistema dinamico dove tutte le specie viventi, e non, interagiscono tra di loro determinando linee di evoluzione. È consapevole di alcuni problemi legati all'uso della scienza nello sviluppo e nell'uso di nuove tecnologie.

### **TECNOLOGIA**

#### **Presentazione**

La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale; dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato).

## **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità, conosce le relazioni forma/funzioni/materiali attraverso esperienze personali, esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico e discute, argomentando, delle conoscenze teoriche acquisite.

## **MUSICA**

### **Presentazione**

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di I Grado**

L'alunno è in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Sa far uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali...

## **ARTE E IMMAGINE**

### **Presentazione**

Lo studio della disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la  
capacità di leggere e comprendere le immagini e le opere d'arte, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo.

### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali...

## **CORPO MOVIMENTO SPORT**

### **Presentazione**

Nel Primo Ciclo il Corpo, il Movimento e lo Sport promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la

consapevolezza della propria identità corporea, ma anche della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

### **Traguardi di sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti...

## **PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE CLASSI TERZE**

L'Istituto attinge al "Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione (6-14 anni)".

Si considerano i seguenti indicatori peculiari:

- ◆ **Identità ed autonomia** > operare scelte personali ed assumersi responsabilità;
- ◆ **Orientamento** > fare piani per il futuro, verificare ed adeguare il proprio progetto di vita;
- ◆ **Educazione alla cittadinanza attiva** > coesistere, condividere, essere corresponsabili;
- ◆ **Strumenti culturali** per leggere e governare l'esperienza.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini dell'orientamento, è importante aver fornito delle competenze apprese ed esercitate nel sistema formale (scuola), non formale (le altre istituzioni) e informale (la vita sociale nel suo complesso), che rendono gli studenti in relazione all'essere, al sapere, al sapere fare, al sapere vivere insieme, capaci di:

## IDENTITÀ E AUTONOMIA

Operare scelte personali e assumersi responsabilità

- Prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità (le preferenze di ieri e di oggi; le trasformazioni del proprio corpo e delle proprie reazioni emotive nel tempo e nello spazio; come ci vediamo noi e come ci vedono gli altri;).
- Conferire senso all'insieme delle esperienze e dei problemi di cui si è protagonisti.
- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo.
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni.
- Avere consapevolezza sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e riuscire, sulla base di esse, ad immaginare e progettare il proprio futuro.

## ORIENTAMENTO

**Fare piani per il futuro e adeguare il proprio progetto di vita**

Elaborare ipotesi progettuali circa il proprio futuro esistenziale, sociale, formativo e professionale.

Verificare l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale ed operare i cambiamenti di percorso più rispondenti alle capacità, attitudini e scelte di vita maturate.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

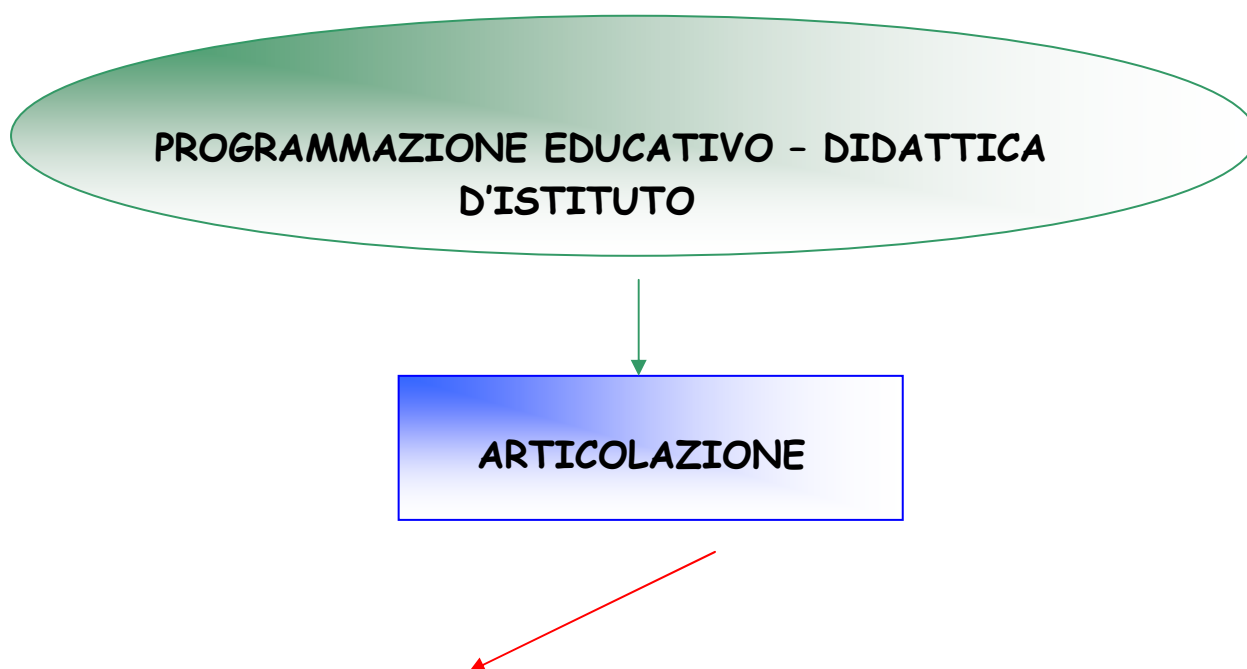
**Coesistere, condividere, essere corresponsabili**

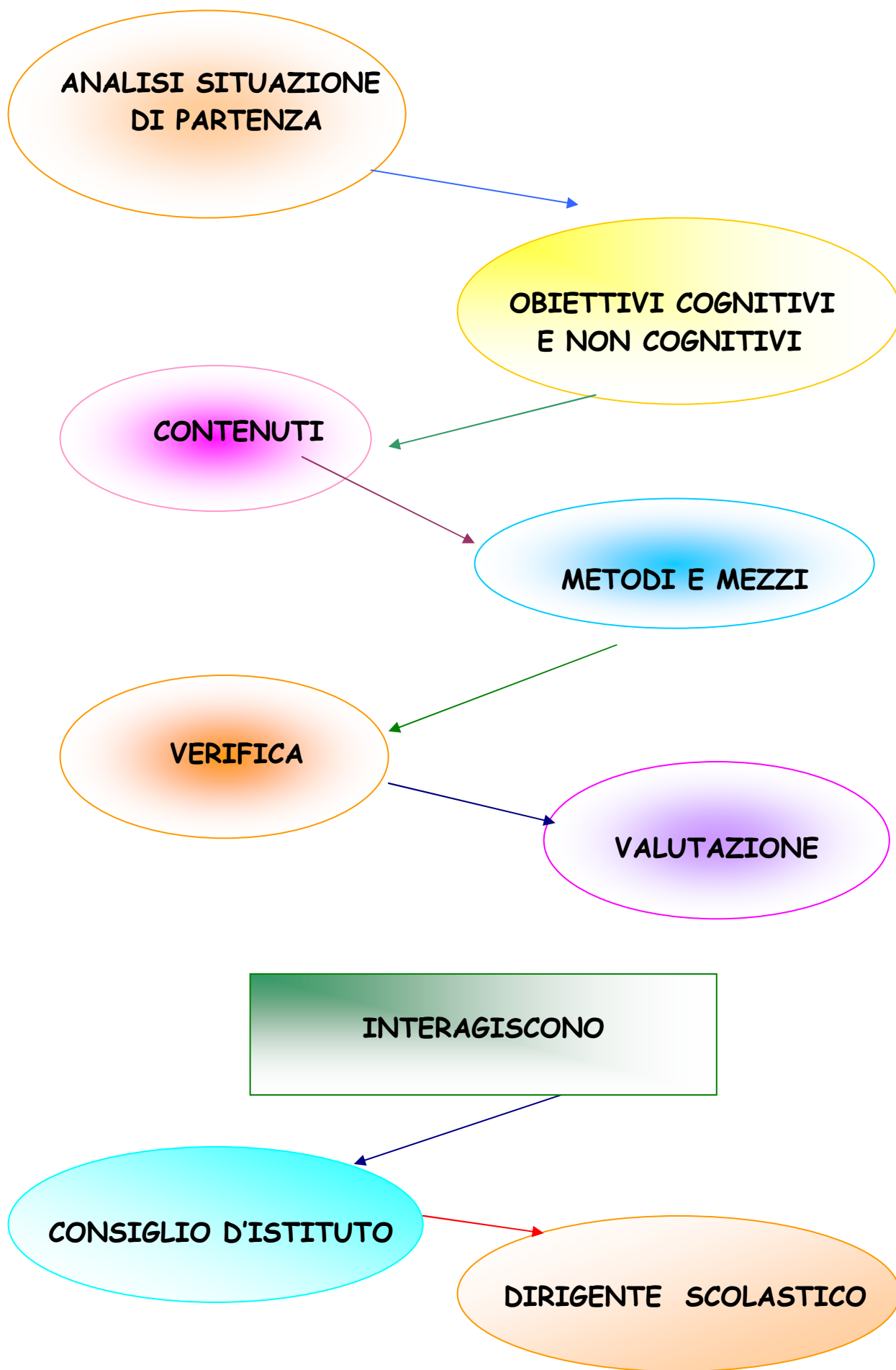
- Porsi problemi esistenziali, morali, politici, sociali, coglierne la complessità e formulare risposte personali.
  - Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.
  - Interloquire con pertinenza e costruttività nelle situazioni comunitarie.
  - Controllare gli impulsi alla contrapposizione verbale e fisica.
- Sapersi confrontare con i valori della Costituzione italiana e del
- le Carte Internazionali dei Diritti.
  - Conoscere le regole e le ragioni della prevenzione del disagio fisico, psichico, intellettuale e comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri, nel sociale, il benessere fisico, psicologico, morale.
  - Sapersi alimentare, saper rispettare codici e regolamenti, saper rispettare l'ambiente.

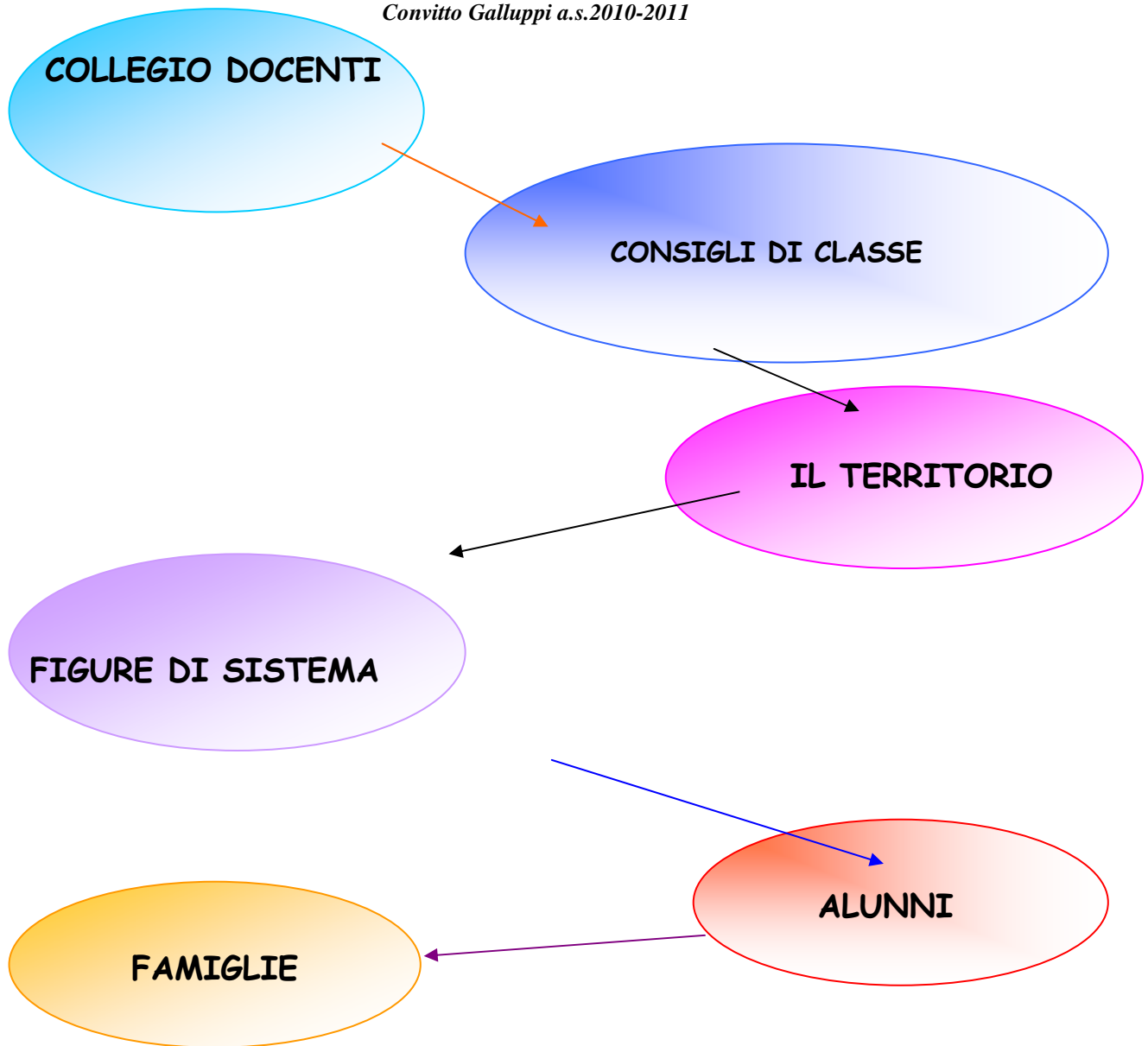
## PADRONANZA STRUMENTI CULTURALI

**Necessari per leggere e governare l'esperienza**

- Padroneggiare le conoscenze e le abilità che consentono l'attività motorio – espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva.
- Conoscere e utilizzare tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi.
- Possedere un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali.
- Conoscere e praticare funzionalmente la lingua inglese almeno a livello di base A2 e da principianti, una seconda lingua comunitaria.
- Utilizzare per l'espressione di sé e per la comunicazione interpersonale anche codici diversi dalla parola, tra loro integrati (fotografia, cinema, teatro, web, teatro).
- Conoscere, leggere, comprendere e soprattutto gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale.
- Essere consapevole delle radici storico – giuridiche, linguistico – letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico – cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi tra realtà geografiche e storiche diverse.
- Adoperare il linguaggio ed i simboli della matematica per indagare con metodo le cause di fenomeni problematici, per spiegarli e rappresentarli.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, di attenzione e di rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l'indagine scientifica.
- Utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e realizzarle, scrivere ed archiviare.
- Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a strumenti di tipo grafico, tabelle, mappe, ecc, oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati.
- Mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio – ambientali e con i processi storico – culturali che hanno contribuito a determinarla.
- Acquisire un metodo di lavoro per organizzare, elaborare e riformulare le informazioni.
- Imparare ad imparare.







## FORMAZIONE CLASSI/ASSEGNAZIONE DOCENTI

Alla formazione delle classi di Scuola Secondaria di I Grado provvede il Dirigente Scolastico previa adozione dei criteri da parte del Consiglio d'Istituto.

Si procede alla formazione di gruppi di alunni, utilizzando quanto prodotto a livello di intesa e lavoro per la continuità e dopo l'analisi dei singoli fascicoli personali.

Nella formazione il criterio generale è quello di costituire classi equi –eterogenee; l'assegnazione alle sezioni dei diversi gruppi avviene per sorteggio.

In presenza di particolari e manifestate situazioni di incompatibilità è prevista l'assegnazione discrezionale da parte del Dirigente Scolastico.

L'assegnazione dei docenti alle classi tiene presenti i seguenti criteri:

- ◆ rispetto della continuità;
- ◆ valorizzazione dell'esperienze professionali secondo criteri di efficacia ed efficienza, funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola;

## **VERIFICA - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA DIDATTICA**

La valutazione costituisce il nodo fondamentale dell'itinerario formativo didattico in una scuola riformata, e si concretizza non solo come momento consuntivo e terminale di verifica di risultati, capacità e di abilità, ma diventa processo continuo di controllo della programmazione.

Costituiscono elementi di valutazione gli apprendimenti e le competenze degli alunni, l'acquisizione e l'uso dei metodi e dei linguaggi specifici delle discipline, insieme alla motivazione, impegno, autonomia, interazione sociale, sviluppo della formazione personale di ogni alunno.

L'Istituto si impegna pertanto nella realizzazione di una valutazione formativa, relazionale, condivisa, dialogica, nello scambio comunicativo tra docenti – studenti – famiglie, finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento.

Si rinvia per le indicazioni relative ai criteri di attribuzione dei giudizi sintetici per disciplina, dell'attribuzione del giudizio globale e dei criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, ai descrittori, agli strumenti di verifica e valutazione espressi nella programmazione educativa e didattica di Istituto, per ogni segmento scolastico.

Diamo comunque di seguito, delle indicazioni relative ai nuovi sistemi di valutazione come da nuovo decreto legislativo n. 137 del 2008:

### **Valutazione del comportamento degli studenti**

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione

complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

### **Valutazione del rendimento scolastico degli studenti**

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Nell'attribuzione dei giudizi sintetici per disciplina i docenti si avvalgono delle verifiche – valutazioni realizzate con strumenti formali ed informali, e quindi di rilevazioni iniziali riguardanti la situazione di ingresso, osservazioni sistematiche, periodiche, relative a tutti i descrittori disciplinari, dovutamente supportate da prove oggettive e soggettive.

**I criteri relativi alle prove scritte e orali**, saranno discussi, stabiliti e adottati in sede di Consiglio di classe. Ecco alcune indicazioni di massima:

#### **Area linguistico-espressiva:**

- Comprensione del testo
- Correttezza orto-morfo-sintattica
- Proprietà lessicale
- Ampiezza del contenuto

#### **Area scientifico-tecnologica**

- Conoscenza della disciplina e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti
- Applicazione delle tecniche di calcolo
- Comprensione e soluzione dei quesiti
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici

Il **giudizio globale** esprime il percorso compiuto da ogni alunno, in relazione alla finalità formative e alla situazione di partenza, ai saperi ed alle competenze disciplinari, alle **“attitudini”** e **“crediti”**, ai fini dell'orientamento.

Per le terze classi la valutazione finale sarà relativa alle risultanze del percorso formativo e di apprendimento realizzato nell'arco del triennio di scuola media.

## **Criteri per l'attribuzione del voto di condotta**

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al DPR 137, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Frequenza e puntualità
- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione attiva al dialogo educativo
- Collaborazione con insegnanti e compagni

**Griglia orientativa per la valutazione della condotta degli studenti**

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne</li> <li>• Rispetto degli altri e della istituzione scolastica</li> <li>• Ruolo positivo e collaborativo all'interno della</li> <li>• Scrupoloso rispetto del regolamento di istituto</li> <li>• <b>Ottima socializzazione</b></li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta partecipazione alle lezioni</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>• Rispetto delle norme del regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Ruolo positivo col gruppo classe</b></li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona partecipazione alle lezioni</li> <li>• Adempimento dei doveri scolastici accettabile</li> <li>• Nessuna infrazione non grave ( tabella A e C ) altri e le norme di sicurezza</li> <li>• <b>Ruolo collaborativo con il gruppo classe</b></li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgimento non sempre puntuale dei compiti</li> <li>• Partecipazione discontinua</li> <li>• Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Ritardi ripetuti, assenze strategiche</li> <li>• Violazione involontarie dei regolamenti</li> <li>• <b>Ruolo non sempre collaborativo con il gruppo</b></li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saltuario svolgimento dei compiti</li> <li>• Frequente disturbo dell'attività didattica</li> <li>• Infrazioni non gravi ( tabella A e C):ritardi ( Meno di 3 volte)</li> <li>• Ruolo poco collaborativo con il gruppo classe</li> <li>• Uso del cellulare senza autorizzazione, infrazione all'interno della scuola o negli spazi adiacenti</li> <li>• Comportamento scorretto dell'alunno durante una un'uscita pubblica.</li> <li>• Danneggiamenti di attrezzature o strutture dovute trascuratezza</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>• Funzione negativa all'interno della classe</li> <li>• Ripetute infrazioni disciplinari non gravi ( tabella concernenti la frequenza, dopo note scritte sul riguardanti il rispetto degli altri. Reiterato uso del autorizzazione, e dell'infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola e nei pressi</li> <li>• Infrazioni disciplinari gravi ( tabella B) - Azioni</li> <li>• Mancato rispetto delle norme di sicurezza</li> </ul>

NB: qualsiasi decisione definitiva sarà assunta su delibera del Consiglio di classe

**TABELLA A- Infrazioni disciplinari NON GRAVI, facilmente accertabili, individuali**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? Procedure
<b>Frequenza regolare:</b> "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevato n° di assenze</li> <li>• Assenze ingiustificate</li> <li>• Assenze "strategiche"</li> <li>• Ritardi e uscite anticipate ( non documentate)</li> <li>• Ritardi al rientro dell'intervallo o al cambio dell' ora</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dopo 4 volte</li> <li>dopo 2 volte per disciplina</li> <li>dopo 2 volte per disciplina</li> <li>dopo 4 volte</li> <li>dopo 3 volte</li> </ul>	Il Consiglio di Classe stabilirà la sanzione .	I docenti comunicano al coordinatore del Consiglio di Classe la infrazioni avvenute durante le loro lezioni. Il coordinatore registra le infrazioni e , una volta raggiunto il limite stabilito, informa il Consiglio di Classe.
<b>Rispetto degli altri:</b> " comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</li> <li>• interventi inopportuni durante le lezioni</li> <li>• interruzioni continue del ritmo delle lezioni</li> <li>• mancato rispetto del materiale altrui</li> <li>• atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti</li> </ul>	Tutti a seguito di nota scritta sul registro	Il coordinatore accerta e raccoglie le infrazioni dello studente e comunica, ove la situazione lo richieda, al Consiglio di Classe.	
<b>Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute:</b> " comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazioni involontarie dei regolamenti di laboratori o degli spazi attrezzati</li> <li>• lanci di oggetti non contundenti</li> </ul>	Per tutti sanzione immediata	Il Consiglio di Classe - accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità - definisce la sanzione da applicare	Il consiglio di classe convoca lo studente quando ha raggiunto il numero di infrazioni, definisce la sanzione (
<b>Rispetto delle strutture e delle attrezzature:</b> "" comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente.</li> <li>• Incisioni di banchi/porte</li> <li>• Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc.</li> <li>• Scritte sui muri, porte, banchi ...</li> </ul>	Per tutti sanzione immediata	Il Consiglio di Classe - accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità - definisce la sanzione da applicare	lavoro didattico, servizio alla classe, lavoro utile per la scuola ... ), comunica la decisione alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata conclusa.



**TABELLA-C- Infrazioni disciplinari NON GRAVI, sanzionabili pecuniariamente ("multa")**

<b>DOVERI</b> (art. 3 dello Statuto)	<b>COMPORAMENTI</b> che si caratterizzano come infrazioni "doveri"	<b>QUANDO</b> scatta la sanzione?	<b>CHI</b> accerta e stabilisce?	<b>COME?</b> procedure
<p><b>Rispetto delle Norme di sicurezza e che tutelano la salute:</b></p> <p>"comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola o negli spazi adiacenti l'edificio scolastico.</li> <li>• Utilizzo del telefono cellulare a scuola</li> </ul>	<p>All'accertamento dell'infrazione da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o comunque presente al momento, del personale non docente.</p>	<p>Il Consiglio di Classe è abilitato ad accertare l'infrazione e ad emettere le sanzioni</p>	<p>Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dal Consiglio d'Istituto. Devono ovviamente venire sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione. Anche l'entità della sanzione può essere opportunamente diversificata. I fondi raccolti con queste modalità saranno messi a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del CdI, col vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione del</li> <li>• Comitato studentesco</li> </ul>
<p><b>Rispetto delle strutture e delle attrezzature:</b></p> <p>"comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza</li> <li>• Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive.</li> </ul>			

## Griglia tassonomica con indicatori di misurazione (giudizio numerico)

VOTO	Valore
10	Sono state verificate conoscenze complete ed approfondite, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi, raggiungendo livelli di eccellenza
9	Sono state verificate conoscenze complete, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.
8	Sono state verificate conoscenze ben strutturate degli argomenti, capacità di riferire i contenuti, operare collegamenti e di applicare conoscenze e procedure.
7	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce, comprende e applica i contenuti e le procedure proposte
6	E' stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare sufficienti abilità disciplinari. L'alunno possiede conoscenze accettabili, abilità e linguaggi disciplinari essenziali.
5	La preparazione è insufficiente. E' stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti ed una parziale autonomia nell'applicazione delle procedure, per cui appare stentata l'acquisizione degli obiettivi minimi.
3-4	La preparazione è gravemente insufficiente. E' stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base. Lo studente non è in grado di conseguire gli obiettivi minimi.

## INDICATORI CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI DI ITALIANO

<b>Italiano Classe Prima</b>	<b>Italiano Classe seconda</b>	<b>Italiano Classe terza</b>
<b>Grafia 1</b>	<b>Pertinenza testuale      1</b>	<b>Pertinenza testuale      1</b>
<b>Pertinenza testuale 2</b>	<b>Organicità                      3</b>	<b>Organicità                      2</b>
<b>Organicità 3</b>	<b>Correttezza ortografica    2</b>	<b>Correttezza ortografica    2</b>
<b>Correttezza ortografica                      3</b>	<b>Conoscenza argomento      1</b>	<b>Conoscenza argomento      2</b>
<b>Conoscenza argomento                      1</b>	<b>Rielaborazione personale   3</b>	<b>Capacità critica                3</b>

## INDICATORI CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI DI MATEMATICA

### Classe prima

<b>Indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>punti</b>
<b>Conoscenza della disciplina ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita, applicazione sicura</li> <li>• Buona conoscenza, corretta applicazione</li> <li>• Conoscenza sufficiente, applicazione incerta</li> <li>• Conoscenza lacunosa, applicazione scorretta</li> <li>• Conoscenza e applicazioni mancanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4</li> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Applicazione delle tecniche di calcolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcoli corretti</li> <li>• Calcoli scorretti</li> <li>• Calcoli sostanzialmente corretti</li> <li>• Calcoli poco corretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Comprensione e soluzione dei quesiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soluzione corretta ed ordinata</li> <li>• Soluzione parziale</li> <li>• Soluzione mancante o totalmente errata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso appropriato dei simboli, unità di misura, tabelle, grafici</li> <li>• Uso scorretto o mancante di simboli, unità di misura, tabelle. grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>

## Classe seconda

<b>Indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>punti</b>
<b>Conoscenza della disciplina ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita, applicazione sicura</li> <li>• Conoscenza sufficiente, applicazione incerta</li> <li>• Conoscenza lacunosa, applicazione scorretta</li> <li>• Conoscenza e applicazioni mancanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Applicazione delle tecniche di calcolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcoli corretti</li> <li>• Calcoli scorretti</li> <li>• Calcoli sostanzialmente corretti</li> <li>• Calcoli poco corretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Comprensione e soluzione dei quesiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soluzione corretta ed ordinata</li> <li>• Soluzione parziale</li> <li>• Soluzione frammentaria e don errori</li> <li>• Soluzione mancante o totalmente errata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso appropriato dei simboli, unità di misura, tabelle, grafici</li> <li>• Uso scorretto o mancante di simboli, unità di misura, tabelle. grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>

## Classe terza

<b>Indicatori</b>	<b>descrittori</b>	<b>punti</b>
<b>Conoscenza della disciplina ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza approfondita, applicazione sicura</li> <li>• Conoscenza sufficiente, applicazione incerta</li> <li>• Conoscenza lacunosa, applicazione scorretta</li> <li>• Conoscenza e applicazioni mancanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Applicazione delle tecniche di calcolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcoli corretti</li> <li>• Calcoli parzialmente corretti</li> <li>• Calcoli scorretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Comprensione e soluzione dei quesiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soluzione corretta ed ordinata</li> <li>• Soluzione parziale</li> <li>• Soluzione frammentaria e don errori</li> <li>• Soluzione mancante o totalmente errata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3</li> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso appropriato dei simboli, unità di misura, tabelle, grafici</li> <li>• Uso parzialmente corretto dei simboli, unità di misura, tabelle, grafici</li> <li>• Uso scorretto o mancante di simboli, unità di misura, tabelle. grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2</li> <li>• 1</li> <li>• 0</li> </ul>

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA LINGUE STRANIERE (INGLESE - FRANCESE)

### CLASSI PRIMA E SECONDA

	<b>Indicatori</b>	<b>Completa</b>	<b>Buona</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Lacunosa</b>
<b>1</b>	<b>Comprensione del testo</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Correttezza orto-morfo-sintattica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>3</b>	<b>Efficacia comunicativa nell'uso delle funzioni linguistiche</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

### CLASSE TERZA

	<b>Indicatori</b>	<b>Completa</b>	<b>Buona</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Lacunosa</b>
<b>1</b>	<b>Comprensione del testo</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Correttezza orto-morfo-sintattica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>3</b>	<b>Efficacia comunicativa nell'uso delle funzioni linguistiche</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>4</b>	<b>Padronanza lessicale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

N.B: Per una valutazione più precisa si possono aggiungere valori di 0.5

## INTERCULTURA

L'utenza del Convitto sta assumendo una fisionomia multi-etnica; pertanto diventa di fondamentale importanza sapere integrare le varie culture, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Sul territorio in cui operiamo vivono prevalentemente nuclei familiari di nazionalità straniera, venuti in Italia come profughi per ragioni politico - religiose e etniche (curdi e marocchini, cinesi e donne provenienti dall'est europeo). Si tratta di soggetti con scarsa o nulla dimestichezza con la lingua italiana, desiderosi di inserirsi nella nostra comunità, per un periodo presumibilmente lungo e con l'ulteriore scopo di incrementare le loro possibilità di inserimento, anche nel mondo del lavoro.

La promozione della dimensione interculturale dell'educazione mira a:

- ◆ offrire percorsi graduali e personalizzati, di alfabetizzazione a soggetti immigrati;
- ◆ valorizzare la presenza e lo scambio fra culture diverse nel rispetto delle diverse identità e per un arricchimento reciproco;
- ◆ promuovere un atteggiamento interculturale in tutte le classi ed in particolare in quelle in cui sono presenti alunni stranieri.



Gli obiettivi generali, vengono articolati in obiettivi specifici, all'interno della programmazione di ciascuna classe, salvaguardando sia la libertà didattica dei docenti sia la peculiarità delle situazioni dei diversi soggetti.

Si raccordano opportunamente i curricoli nel passaggio da una scuola all'altra mediante l'utilizzazione di tutte le risorse del territorio.

## MODALITÀ/STRUMENTI VALUTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

La **verifica** e la **valutazione dell'offerta formativa**, *in itinere* e finale, avrà regolare **scansione temporale** e sarà coordinata dal **Capo di Istituto**, dietro il supporto dei questionari predisposti dal docente incaricato della Funzione Strumentale relativa all'Area 1.

Saranno utilizzati:

- ◆ griglie ed altri strumenti per la rilevazione dei dati;
- ◆ questionari per interviste a famiglie e ad altri "testimoni privilegiati" (Comune, Enti Territoriali, altre scuole, ecc.);
- ◆ discussioni tra referenti, tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e genitori.

Verranno prodotti **relazioni e rapporti di valutazione**, secondo i seguenti indicatori:

- ◆ efficienza (valutazione delle procedure e degli strumenti attivati);
- ◆ livello di partecipazione;
- ◆ livello di qualità personale docente e non docente;
- ◆ efficacia delle iniziative;
- ◆ rispetto delle consegne;
- ◆ tempestività e chiarezza delle decisioni e delle comunicazioni;
- ◆ funzionalità dell'orario e delle attrezzature;
- ◆ agibilità degli spazi.

Il fine è quello di verificare il soddisfacimento delle attese formative –scolastiche, di alunni, famiglie, territorio, sistema nazionale d'istruzione e migliorare il servizio erogato, fornendo una guida all'azione di sviluppo.

L'autovalutazione di Istituto è finalizzata inoltre a legittimare l'autonomia della scuola, valorizzandone l'identità ed il processo formativo.

Ci si orienta, secondo il modello unificato CIPP (adottato dall'INVALSI), all'individuazione di quattro campi d'indagine:

- ◆ il contesto;
- ◆ l'input;
- ◆ il processo;
- ◆ il prodotto

## **INTEGRAZIONE - SOSTEGNO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il Convitto con annessa scuola primaria e secondaria di 1° grado opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo: la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

L'Istituzione scolastica si prefigge di offrire a tali alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, un'esperienza formativa valida ed una effettiva integrazione nella comunità scolastica.

Attualmente solo nella Scuola primaria risultano presenti due alunni in situazione di handicap.

Il progetto educativo per loro elaborato mira al conseguimento degli obiettivi di:

- ◆ integrazione in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e del cittadino, con particolare riferimento all'educazione e all'istruzione;
- ◆ soddisfazione delle esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto e si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per

l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo – relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione.

Per i ragazzi diversamente abili si definisce una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI o PEP) basata sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (PDF).

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'Istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo.

In considerazione delle potenzialità e dei bisogni formativi di ognuno, gli interventi individualizzati sono organizzati in:

- ◆ attività in compresenza con la classe;
- ◆ attività a classi aperte;
- ◆ attività individuali fuori dalla classe solo se necessario;
- ◆ attività di laboratorio con utilizzo del computer;
- ◆ attività di gruppo.

Per garantire un percorso formativo organico e completo sarà curata particolarmente la continuità educativa, sia in senso orizzontale con la famiglia, sia in senso verticale tra i diversi gradi d'istruzione, mediante incontri finalizzati alla conoscenza degli alunni e dei reciproci programmi.

## CRITERI E PROCEDURE

Il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno portatore di handicap, sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo.

## VALUTAZIONE

La valutazione è realizzata considerando come punti di riferimento costante: l'osservazione del livello di maturazione della personalità, il grado di socializzazione, di autonomia ed il processo d'integrazione scolastica..

In relazione alle esigenze derivanti dalle specificità delle situazioni dei portatori di handicap, si promuovono i necessari interventi specialistici di medicina scolastica e del servizio socio – psico – pedagogico.

Per ciascun alunno diversamente abile all'inizio dell'anno scolastico, è predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, e dagli specialisti delle ASL un apposito "Piano Educativo Personalizzato".

La Scuola si avvale di insegnanti specializzati, di personale assistenziale messo a disposizione dagli enti locali o di personale della scuola ( collaboratore scolastico dichiarato disponibile).

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nella socializzazione, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni ( art.12 comma 3, L.104/92).

Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e

alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Interclasse, dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti (1 ter. Art. 13 comma 6, L. 104/92).

## INTESE COL TERRITORIO

Il Convitto intende collaborare, con i diversi Enti e “figure” del territorio: per valorizzare la cultura locale e promuovere orientamento e sviluppo nel territorio.

## VIAGGI di ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE



La scuola ha programmato numerose uscite didattiche, che realizzano il collegamento tra esperienza scolastica ed extrascolastica e la conoscenza diretta del territorio. Gli itinerari, per le visite guidate ed il viaggio di istruzione saranno definiti nei Consigli di classe.

## ATTIVITÀ' TEATRALE

**Sono previste attività teatrali che culmineranno con un saggio nelle manifestazioni natalizie e/o di fine anno.**



## **ATTIVITÀ FORMATIVA DI AGGIORNAMENTO (PERSONALE DOCENTE)**

Per il personale docente l'aggiornamento verterà sulle seguenti tematiche:

- apprendimento della lingua inglese
- utilizzo delle Lim.

IL **P. O. F.** per l'anno scolastico 2010/11 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18 Gennaio 2011 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 Gennaio 2011  
Copia del P. O. F. è affissa all'albo dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Domenico Rodà)